

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2012.

Sessione indetta con circolare del 22 Febbraio 2012 – Prot. Gen. n. 5492/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 19.40, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Rossella Massimo, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Castagna Fabio, Demaria Giovanni, Martini Franco.

Totale presenti: n. 9

Assente il Sindaco Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Facciotto Cristiano, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale assenti n. 32

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 20.15 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Fraschini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28 FEBBRAIO 2012



Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Pini Francesca, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Martini Franco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: 35

Assenti i Consiglieri: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Albergati Andrea, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Ferloni Paolo.

Totale assenti: 6

Sono presenti altresì gli Assessori:

Centinaio Gian Marco, Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Centinaio e Fracassi assenti giustificati. Prima di iniziare questo Consiglio vorrei che i Consiglieri tutti prestassero un attimo di attenzione. Vi ho già ricordato stesso che durante le votazioni sarebbe opportuno essere seduti, oppure chi non c'è di togliere la scheda, perché questo crea un lavoro dopo del Segretario e di tutti i funzionari di ancora un'ora e non è giustificabile una cosa del genere che devono rimanere qui ancora per un'ora per mettere a posto quello che si potrebbe invece fare nello stesso istante in cui viene votato. Io vi chiedo gentilmente questa cortesia. Mi sembra di avervelo già detto un'altra volta, perché poi non si capisce chi è andato via, chi non andati via e poi recuperarli e qui sono rimasti fino alle tre e mezza di notte. Mi permettete che non è giusto che succeda questo. Per cui vi chiedo semplicemente, quando si vota, di stare seduti e di votare, specie stasera che abbiamo la bellezza di nove votazioni consecutive, più il Bilancio. Se uno non vuole votare, stacca la scheda e va fuori, però non è possibile che succeda quello che è successo ieri sera, perché il Segretario non può rimanere assieme alla dottoressa Codena ancora un'ora dopo. Scusate lo sfogo e scusate la mia voce perché veramente sono raffreddato.

Adesso do la parola al Consigliere Castagna che me l'ha chiesta.

COMMEMORAZIONE DI DON PIETRO RATTI

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. Io volevo chiedere a questo Consiglio in inizio di seduta un minuto di silenzio. In questi giorni è venuto a mancare Don Pietro Ratti. Per chi non lo sapesse è stato parroco per 24 anni nella parrocchia di San Pietro Apostolo, una persona stimata da tutto il quartiere, non solo dal quartiere di San Pietro, anche a livello cittadino. Una vita dedicata agli altri, una persona umile, stimata da tutti, sia da credenti che dai non credenti. Quindi volevo commemorare questa figura che è una figura impegnata in questa città per tanti anni. Grazie.

Tutti i presenti in aula osservano un minuto di silenzio.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Grazie. Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con le risposte da parte dell'Assessore a quanto è stato chiesto ieri sera nel primo giro degli interventi fatti dai Consiglieri Comunali. Dopodiché ci sarà il secondo intervento ... siamo rimasti in questa maniera. Adesso ci sarebbe la risposta dell'Assessore su tutto è stato chiesto ieri prettamente all'Assessore e alla dottoressa Diani. Poi, se Lei vuole intervenire, Assessore Greco, perché c'è ... va bene, io non capivo. Dopodiché passiamo agli interventi per due ore e mezzo e dopo si passa agli emendamenti.

Prego Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Ieri siamo rimasti che possono intervenire quelli che si sono prenotati, ad eccezione eventualmente di quelli assenti che non si erano potuti prenotare, ma questo è un dettaglio. Però per l'ordine degli interventi dobbiamo seguire necessariamente quelli? Perché ieri ci siamo prenotati giusto per dire: facciamo l'intervento...

PRESIDENTE

Ho capito. Sacchi l'ho aggiunto io di mia iniziativa perché sapevo che voleva parlare. Se volete cambiare l'ordine non fa niente. Io farei così, seguirei questa logica. Per esempio Maggi non ha parlato, quindi sarebbe opportuno... poi Brendolise ha parlato, Grignani ha parlato, Lazzari non mi ricordo se aveva parlato, Vigna ha parlato, Bobbio non ha parlato, potrebbe anche lui. Gimigliano ha parlato tanto, Demaria non ha parlato. Io farei prima quelli che non hanno parlato e poi ... oppure ditemi voi. Vi do l'elenco e me li segnate. È successo che alcuni si sono iscritti velocemente perché non avevano capito, comunque è uguale. I minuti quelli sono, 12 minuti per uno.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Non cambia niente, intanto che l'Assessore comincia a spiegare.

Prego Assessore.

DISCUSSIONE:

PUNTO N. 6 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO - REGOLAMENTO DELLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

PUNTO N. 7 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DETERMINAZIONE MISURE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2012

PUNTO N. 8 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. MODIFICHE PER L'ANNO 2012

PUNTO N. 9 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – REGOLAMENTO TARSU, REGOLAMENTO PER L'ACCERTAMENTO CON ADESIONE E REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE. MODIFICHE CON DECORRENZA 01.01.2012

PUNTO N. 10 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2012 - 2014

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Buonasera signor Presidente, buonasera signori Consiglieri. Ringrazio perché mi dà la possibilità di rispondere puntualmente alle domande di chiarimento che mi sono state poste nella seduta di ieri.

Innanzitutto sono spiaciuto nell'aver sentito alcune considerazioni negative da parte di alcuni Consiglieri di Opposizione in merito all'atteggiamento considerato superficiale sull'applicazione dell'IMU, nel considerare la nostra Amministrazione, l'Amministrazione delle baracche, di aver paventato nella relazione di accompagnamento una sorta di ossessione e necessità di confronto con la presente Giunta, mi è spiaciuto sentire che siamo la Giunta degli tagli, delle tasse e delle multe. Diciamo che non è così. Ribadisco, il focus della manovra si concentra in alcune grandi direttrici politiche a testimonianza dell'attenzione posta al problema in questo momento di grave difficoltà economica.

Sacrifici, ma equità sociale. Proponiamo l'incremento delle aliquote IMU con l'obiettivo di salvaguardare i proprietari prima casa con rendite catastali medio/basse e nel contempo creiamo un fondo famiglia di 250.000€. Confermiamo il fondo di solidarietà di 50.000€ e il fondo affitti già presente nell'anno e nel Bilancio del 2011. Le modalità di utilizzo del fondo e lo stesso Bilancio è stato condiviso con le parti sociali e nella giornata di ieri è stato siglato l'accordo. Le parti sociali hanno applaudito la nostra proposta, ritenendola equa e attenta alle problematiche del momento.

Sacrifici, ma sviluppo. Confermiamo quindi l'aliquota IMU ordinaria per fabbricati produttivi e soggetti IRES, senza alcun aumento rispetto a quanto ci chiede lo Stato. Proponiamo un'aliquota ridotta al minimo di legge, 0,46%, per i nuovi insediamenti produttivi e contestualmente creiamo il fondo imprese di 100.000€.

Recupero evasione fiscale e tributaria. Si conferma la piena collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la Guardia di Finanza e Equitalia che peraltro abbiamo incontrato nei giorni scorsi, nella lotta all'evasione. La previsione d'introito a Bilancio è di circa 300.000€.

Sostanziale invarianza delle tariffe. Si conferma l'invarianza alle previgenti tariffe dei servizi scolastici, dei servizi sociali, dei trasporti, con l'unica eccezione dell'incremento del costo della sosta nelle aree centrali per incentivare l'uso del mezzo pubblico per l'adeguamento delle tariffe delle luci votive. Sono state confermate tutte le spese volte a finanziare iniziative del volontariato e questo ancora una volta dimostra capacità dell'attenzione verso le realtà sociali del territorio. Per tutte queste ragioni si possa considerare con superficialità e assenza di disegno politico il Bilancio che si va a presentare.

Ieri sera mi sono state fatte numerose domande e quindi vorrei arrivare ad una risposta puntuale. Il Consigliere Brendolise mi aveva chiesto perché ai soggetti IRES per quale motivo veniva proposta l'aliquota dello 0,76%, mentre per i possessori di seconda casa l'aliquota dello 0,84%. I soggetti IRES presenti attualmente nella banca dati ICI 1.450, dei quali 835 sono proprietari di unità immobiliari ad uso non abitativo. Quindi sono circa 650 le abitazioni. Gli immobili ALER sono invece 2.314, di cui 2.153 in ERP a canone sociale, 93 a canone ex legge 431/98, 11 a canone agevolato, 45 a canone moderato e 12 in comodato gratuito. Ecco perché si è pensato di non appesantire in modo considerevole i soggetti IRES. La scelta dell'equità base per i soggetti IRES deriva dalla volontà di dare un segnale di attenzione per le imprese che sono un volano dello sviluppo del territorio e soprattutto anche per l'ALER che in questo momento purtroppo dovrà pagare l'IMU mentre prima l'ICI non la pagava.

Mi è stato chiesto il Comune quadra il Bilancio con l'alienazione della Milano Serravalle. Non è vero. Non abbiamo previsto in Bilancio il ricavato dell'alienazione del pacchetto Serravalle, per motivi prudenziali, visto che poi la gara era andata deserta.

Mi è stato chiesto perché non ci sono riduzioni ai canoni concordati. Le riduzioni dei canoni concordati, nella misura minima dello 0,4% avevano un costo per le casse del Comune di quasi 2.000.000€. Le riduzioni ad uso gratuito e studenti circa 1.000.000€. Relativamente alle agevolazioni fiscali previste a favore delle abitazioni affittate a canone convenzionale, l'attuale disciplina IMU non prevede riduzioni di aliquote a favore degli immobili ad uso abitativo, concessi in locazione in base ad accordi locali previsti dalla suddetta normativa. Tuttavia è vero che i Comuni hanno facoltà di ridurre l'aliquota di base, ma chiaramente in questo momento in cui dovevamo far tornare un Bilancio in cui era necessario chiudere con un Patto di stabilità considerevole a +8.200.000€, anche i 3.000.000€ di questa parte erano necessari.

Mi è stato detto che non si parla di ONLUS. Per le ONLUS abbiamo previsto tutto quello che si poteva, cioè l'aliquota minima dello 0,46%. Sempre per quanto riguarda l'applicazione dell'IMU sugli immobili posseduti dalle ONLUS, si osserva che detti soggetti continuano ad essere esenti dall'applicazione della nuova imposta relativamente ai fabbricati direttamente utilizzati per le finalità istituzionali proprie dell'organizzazione. Relativamente ai fabbricati diversi dai precedenti usi, quali eventualmente immobili affittati o concessi in comodato, si è proposto di applicare l'aliquota minima prevista dalla legge, cioè lo 0,46%, atteso che la quota di IMU di competenza statale, cioè lo 0,38% che fissa, è comunque dovuta dai suddetti soggetti in quanto la norma vigente stabilisce espressamente che le detrazioni e le riduzioni di aliquote deliberati dai Comuni non si applica alla quota d'imposta riservata allo Stato.

Mi è stato chiesto: alienazioni degli immobili, perché è stato inserito Corso Garibaldi? L'edificio è quello effettivamente quello che Lei diceva ieri sera, in parte utilizzato dai Servizi sociali, in parte è vuoto, in parte ha degli altri scopi. Quest'anno il lavoro fatto sul piano delle



alienazioni è stato preciso e attento. Le proposte per il 2012 sono percorribili. Le prospettive 2013 e 2014, che sono comunque sostenibili, devono ancora essere verificate alla luce di quanti saranno i movimenti nei prossimi anni. Quindi adesso è stato considerato, poi vediamo nel corso del periodo cosa eventualmente dovesse cambiare anche perché la norma per quanto riguarda l'applicazione IMU e tutto è tutta in fase di costruzione.

In merito alle contravvenzioni, io poi chiedo al dottor Marco Sacchi, il nostro Presidente dei Revisori, di dare un suo giudizio, gli incassi del 2010 sono stato 3.369.000€, gli incassi del 2011 sono stati 4.205.000€, quindi il nostro ufficio del Comando Polizia locale ha previsto per il 2012 di mantenere 4.700.000€ per il 2013 a titolo cautelativo in base all'ultimo rilevamento del 2011.

Servizi sociali. Risulta un mancato trasferimento regionale di 650.000€ e quindi i soldi che noi mettiamo come fondo anticrisi e fondo famiglie verrà ad impattare questo trasferimento e quindi Lei mi ha detto: non è vero che offriamo di più. Per i trasferimenti dei Servizi sociali abbiamo che il Fondo nazionale politiche sociali è passato da 415.012€ a 206.837€, con una diminuzione di 208.000€, è andato al 50%. Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato a livello statale azzerato, si è tutta via in attesa nel 2012 del trasferimento, che doveva essere del 2011, per importo di 574.500€, con cui proseguiranno per l'anno in corso e per parte del 2013 i servizi sulla disabilità. Si è inoltre in attesa di riscontro rispetto ai fondi originali sulla tematica della disabilità.

Inoltre nel corso del 2012 verranno i trasferiti i fondi di cui al Piano nidi per importo di 103.295€ di cui fruirà solo il Comune di Pavia. Si precisa, per completezza informativa, che, delle risorse di cui sopra, aventi valenza sul Piano di zona, il Comune di Pavia fruisce in misura del 70% ad eccezione del Piano nidi di spettanza interamente del Comune di Pavia. Atteso che i diminuiti trasferimenti statali e regionali non possono essere interamente compensati dai Comuni, specie in questi momenti di tagli, credo che lo stanziamento di 250.000€ fatto dal Comune per le famiglie sia la dimostrazione non solo della consapevolezza delle difficoltà conseguenti alla generalizzata congiuntura economica, ma anche dell'attenzione per il momento di crisi vissuto dalle famiglie stesse, anche perché stiamo parlando del Bilancio del Comune di Pavia e non di quello del Consorzio sociale pavese. Questo è stato inoltre incrementato anche dal Fondo anticrisi di 50.000€ che era stato inizialmente stanziato, più la richiesta sindacale di ulteriori 50.000€.

Il Consigliere Ottini mi aveva detto che il Piano delle alienazioni, a parere suo, è aleatorio ed non propone soluzioni. È vero, non possiamo in questo momento costringere il mercato ad acquistare, non abbiamo in questo momento altri modelli diversi di proposte di soluzioni. Il perché solamente 1.500.000€ di investimenti. Perché purtroppo il saldo positivo del Patto di stabilità è si 8.000.000€ e non abbiamo quindi la possibilità di fare diversamente. Questi 8.000.000€ è una nostra spada di Damocle che esiste.

Risparmio sul personale. Mi avete detto che è solamente una condizione di legge. Sulla questione produttività è vero che la nostra Amministrazione crede nello sviluppo e della potenzialità del personale e pertanto, a parità di condizioni, probabilmente saremmo stati anche più bravi, però è anche vero che una riduzione dell'organico del 10% è pesante per qualsiasi organizzazione e noi cerchiamo di efficientarla il più possibile.

In merito alle consulenze, abbiamo ridotto al limite tutto quello che era possibile e stiamo cercando di valorizzare il lavoro dei dirigenti.

I proventi dalle contravvenzioni, questa è una destinazione prevista dalla legge, quindi vanno per quanto riguarda la manutenzione della segnaletica e la manutenzione delle strade.

Sull'evasione fiscale, altra domanda che mi era stata fatta. Noi abbiamo fatto nell'anno 2011 segnalazioni qualificate per circa 530.000€. Abbiamo già dei dati certi per accertamenti per 300.000€ da evadere nell'arco del 2012. Abbiamo sollecitato Agenzia delle entrate e Equitalia per

la trasmissione degli accertamenti per l'invio delle cartelle esattoriali. Purtroppo Equitalia ci dice che ha dei tempi dai tre ai nove mesi per evadere tutte le cartelle esattoriali e questo chiaramente comporta ulteriori ritardi, anche se noi cerchiamo di approfondire gli accertamenti.

Vittadini. Cosa intendiamo fare? Intendiamo perseguire la strada dell'accorpamento con il Conservatorio di Milano, com'è stato proposto dal Ministero.

Poi in merito alla razionalizzazione, mi è stato detto che manca un confronto con i sindacati. Io dico sinceramente in questo mese e mezzo in modo particolar, poi l'abbiamo fatto anche prima di Natale, abbiamo avuto cinque incontri con le delegazioni sindacali. Ieri abbiamo siglato l'accordo sul Bilancio, abbiamo ulteriormente esteso il Fondo anticrisi, come dicevo prima da 50.000€ a 100.000€, oltre ai 250.000€ per le famiglie. Quindi diciamo che l'accordo e il confronto con i sindacati esiste e la dimostrazione di ieri è quella che vedete.

Impegno per favorire e aumentare credito alle imprese. Allo studio c'è un tavolo con Camera di Commercio, Prefettura e le banche e ho avuto direttamente i contatti. Esiste un fondo messo a disposizione dalle Camere di Commercio della Lombardia per circa 15.000.000€ a favore delle imprese che operano nel settore pubblico. Purtroppo in Provincia di Pavia ne sono stati usufruiti solamente 195.000€. Probabilmente questo non è stato capito, oppure non è stato conosciuto, quindi la nostra operatività è quella di riprendere questo tavolo e di portare a conoscenza dei nostri imprenditori questa possibilità. Poi vi è anche un progetto della Prefettura che dà la possibilità, per ogni lavoro rivolto ad ente pubblico, di fare un anticipo di fattura pari a 50.000€, semplicemente all'esibizione della fattura alla banca. Su questo c'è un accordo con le banche locali.

Sul polo tecnologico lascio poi la parola al Sindaco per dire le sue considerazioni.

Il Consigliere Castagna mi diceva perché non abbiamo applicato un'aliquota IMU dello 0,49% ed esenzioni diverse per l'Addizionale IRPEF. Le esenzioni IMU sono previste dalla legge, i Comuni non possono prevedere altre esenzioni, il mantenimento parziale delle agevolazioni ICI precedenti sarebbe costato circa 3.000.000€ che era quell'elenco che avevo fatto prima, per cui abbiamo fatto 13 simulazioni e quella che ci è sembrata la più equa è quella che abbiamo proposto. Le 13 segnalazioni ve le avevamo fatto vedere ancor prima di presentare il Bilancio in commissione.

Il Consigliere Pezza mi aveva detto che mancano le scelte politiche, che abbiamo dimostrato una certa debolezza politica. Non mi sembra. È chiaro che non è facile operare in un momento di crisi così profondo. La coperta è corta per tutti e non si possono fare delle proposte particolarmente eccitanti.

Mi viene chiesto in merito alla gestione ASM e gestione rifiuti. La normativa sui servizi pubblici locali è in continuo rinvio. Ad oggi tutti i contratti scadranno il 31 dicembre, per cui entro quella data, sicuramente ci sarà l'opportunità e, l'aveva detto anche ieri il Presidente, di tornare in Consiglio e fare proposte e idee in merito alle gestioni future.

Mi è stato chiesto cosa incide il Vittadini in termini di costo sull'IMU. Incide circa mezzo punto di aliquota sull'abitazione principale e un punto sull'aliquota delle seconde cose. Il Festival dei Saperi invece costa 200.000€, quindi non ha una grossa incidenza.

Il Consigliere Depaoli aveva chiesto alcuni chiarimenti su aree a verde messi in alienazioni sul Podere Montebellino. In merito al Podere Montebellino, gli uffici mi hanno detto che in questi anni hanno inviato ben cinque richieste ad ASM affinché manifestasse la propria intenzione sulla valorizzazione e sull'impiego dell'area. ASM non ha dato nessuna risposta per cui gli uffici hanno ritenuto che non fosse interesse da parte di ASM fare su quell'area un'estensione o un ampliamento dell'isola oppure proporre l'impianto di biogestione.



In merito alle aree del Crevino, quelle aree che comporterebbero un incasso di 170.000€, sono aree a ridosso delle villette del quartiere recentemente realizzato a fianco del gruppo Madonnina e sono direttamente i privati che ci hanno chiesto di poter acquisire le aree a verde, restano aree a verde, perché non saranno edificabili nel modo più assoluto, neanche nel PGT. Il loro utilizzo serve più che altro ad incrementare i loro giardini.

Il Consigliere Vigna mi aveva parlato di EXPO 2015 e su questo penso che il Sindaco poi Le dirà qualcosa. Relativamente ad ASM, vendita dell'immobile, come verrà destinata la somma incassata dalla vendita, come Le ha detto ieri sera il Presidente, ci stanno pensando e poi ci sapranno dire a breve qualcosa in merito.

Sul Difensore Civico non si è fatto perché ormai la legge non lo prevede più e sul fatto che la forbice dell'Addizionale sia piuttosto stretta, questo purtroppo è vero, ma, dalle 13 simulazioni, ci è sembrata questa la soluzione che era la più congrua.

Poi sempre il Consigliere Depaoli mi aveva fatto alcune domande tecniche in merito a cosa corrispondevano le somme a Bilancio di 100.000€ e di 250.000€ sui servizi cimiteriali, trasferimenti di capitali e su questo adesso poi la dottoressa Diani penso che Le possa dare una risposta.

Credo di aver chiarito un po' i dubbi che ieri sera erano emersi, comunque poi se avete altre domanda da farmi, sono qui. Grazie.

PRESIDENTE

Vuole rispondere anche lei prima di iniziare... Prego dottoressa Diani.

(Entrano i Consiglieri: Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Ferloni Paolo. Presenti n. 38)

DOTTORESSA DIANI

Rispondo al Consigliere Depaoli che aveva chiesto due specifiche tecniche sul Bilancio. Relativamente per quanto riguarda i proventi del Codice della strada poi ha già detto l'Assessore, poi anche il nostro Presidente del Collegio dei Revisori Sacchi vi farà le sue valutazioni.

Sui servizi necroscopici cimiteriali, abbiamo due incrementi di entrate che riguardano nello specifico i servizi cimiteriali generali per quanto riguarda un piano di esumazione straordinario che è stato iniziato lo scorso anno e sarà completato quest'anno e poi i proventi dall'illuminazione votiva perché è stato deliberato un incremento di tariffe da 20€ a 24€ l'anno.

Poi aveva chiesto a cosa corrispondesse - la risposta se l'era già data - l'utile di 600.000€ in Bilancio, è quello di ASM.

Per quanto riguarda il trasferimento di capitale di 1.300.000€ che trova nelle entrate del Titolo IV, la spiegazione tecnica la trova nella parte di relazione previsionale e programmatica fatta dal settore urbanistico, è una sorta di superficie convenzionata che viene monetizzata nell'ambito dell'area Neca.

Poi per quanto riguarda spese di personale incrementate sugli altri servizi generali, riguardano spese per l'assunzione di personale a tempo determinato che, non sapendo ancora la collocazione esatta sui servizi, le abbiamo messe negli altri servizi generali e stessa cosa parte d'incremento del fondo dei dipendenti di produttività, che, non sapendo ancora l'assegnazione precisa, l'abbiamo collocata negli altri servizi generali, per un totale che faceva 260.000€ circa.

Per quanto riguarda la maggiore spesa evidenziata nelle prestazioni di servizio dei trasporti pubblici, trattasi di quei 300.000€ che l'Amministrazione ha messo a disposizione allo scopo di garantire la corresponsione dell'applicazione del saggio d'inflazione sul contratto che è pluriennale, allo scopo anche in parte di ripristinare alcune percorrenze di cui vi ha parlato ieri sera l'Assessore.



Poi aveva fatto un'altra domanda relativa a delle variazioni di spesa di Titolo II sulle scuole. La situazione del Bilancio di Titolo II è in questi termini. Il raffronto di un anno con l'altro, non è grandemente significativo laddove le spese d'investimento, per loro natura, non hanno un trend stabilizzato, ma sono davvero diverse a secondo degli interventi. Per cui ad esempio diminuiscono gli stanziamenti relativi alle scuole elementari perché l'anno scorso è stato fatto l'intervento sulla De Amicis, che quest'anno non c'è più. Allo stesso modo sulle scuole medie sono previsti due interventi relativamente al Casorati e alla Leonardo da Vinci che nel 2011 non c'erano, quindi trovate la previsione di Bilancio sul 2012 e non nel 2011.

Poi avevamo segnato un'altra cosa che poi in realtà non abbiamo capito, perché abbiamo visto un riferimento a un capitolo 206 e 208 ma forse avevamo inteso male, comunque se c'è ancora qualcosa che ci siamo dimenticati, rispondiamo.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Io rispondo ad una sollecitazione fatta dal Consigliere Ruffinazzi, perché nel momento in cui Consiglieri fanno delle sollecitazioni, è doveroso dare delle risposte, Presidente. Lei non c'era, c'era il Vice Presidente Maggi, ecco perché non ricorda questo momento della serata di ieri.

Io sarò molto più breve rispetto ai precedenti interventi, perché le domande poste dal Consigliere Ruffinazzi sono gli impianti sportivi Luigi Porta, le corti, cioè il campo nomadi, l'area Cattaneo Via Flarer. Alcune di queste posso raggrupparle in una sola risposta. Molti di questi progetti che erano nel Piano triennale delle opere pubbliche dell'anno scorso sono stati effettivamente stralciati perché realisticamente il Patto di stabilità non ci dava la possibilità di realizzarli. Abbiamo pensato di redigere un Piano triennale delle opere pubbliche quanto meno reale, quanto meno veritiero. Quindi la famosa tensostruttura, il raddoppio del Palatreves l'abbiamo momentaneamente accantonata perché non siamo nelle condizioni di poter spendere 600.000€, però Lei ha letto il Piano triennale e abbiamo previsto degli interventi di manutenzione all'interno del Palatreves, all'interno di alcuni impianti sportivi diversi, il Ponte di pietra, Via Maciachini. Abbiamo cercato di dare più ampio respiro, piuttosto che concentrarci su una sola opera pubblica.

Per quanto riguarda invece le Corti, il famoso campo nomadi, il progetto originario era già stato ridimensionato per una superficie minore e quindi, da una previsione di 6.000.000€, si era scesi ad una più contenuta di 2.500.000€. La previsione è stata mantenuta nel 2013 ed una collocazione possibile che si è immaginato è la Strada Paiola. Bisogna vedere se la compatibilità urbanistica ci dà la possibilità di realizzare questo intervento, quindi abbiamo deciso di proporlo nel 2013. Quindi l'iter urbanistico ci dà questo spazio temporale.

Prima di arrivare a Via Flarer, area Cattaneo e quant'altro, una piccola risposta simpatica, ma veritiera. Lei ha ricordato la riunione a Pavia ovest sul plastico, dicendo che avevate un plastico da far vedere, subendo delle pressioni, il plastico non vi è stato dato. A noi è stata raccontata dalla stessa fonte nella maniera opposta. Quindi credo che poi la verità stia nel mezzo come sempre. Noi non abbiamo fatto nessuna pressione per il plastico, anzi ci hanno riferito che la pressione per avere questo plastico stava dall'altra parte. Siccome sappiamo bene, siamo uomini di mondo, sappiamo benissimo entrambi com'è andata molto probabilmente. Cioè non abbiamo fatto né pressioni noi, né pressioni voi probabilmente.



Area Cattaneo. Perché nel 2011? Perché la situazione economica che stiamo vivendo non vede molti imprenditori disposti a fare investimenti così importanti. Quindi ci siamo dati una specie di scaletta, abbiamo puntato molto su Via Oberdan. Quindi nel 2011 ci siamo concentrati per riproporre il project financing di Via Oberdan che è andato deserto. Fra tre giorni esce il bando del raddoppio dell'area Cattaneo, quindi eravamo già pronti, dovevamo solo stabilire alcuni dettagli importanti però che, con l'esperienza di Via Oberdan, abbiamo deciso di prendere ad esempio. Ecco perché fra due o tre giorni il project financing dell'area Cattaneo dovrebbe essere sul sito del Comune di Pavia.

Via Flarer. È previsto il raddoppio del parcheggio, è una priorità di questa Amministrazione. C'è un proponente... due, se vuole spiego ora qual è l'altro. Non è lì, è nell'altro. Il proponente ha proposto un'idea di project financing, quindi parlarne oggi è come parlare del nulla, perché siamo in quella fase, Lei ha fatto l'Assessore ai lavori Pubblici, sa come funziona. Si propone, la Giunta esamina, ripropone finché non si trova una quadra, poi fa proprio il bando e si pubblica. L'idea che c'è oggi, per quanto ci riguarda, è quella del raddoppio della superficie con un solo piano che va a raso della strada che costeggia il Policlinico.

Ho dimenticato qualcosa o no? Perfetto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Iniziamo il secondo giro con il Consigliere Maggi, prego.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Devo dire in premessa che quanto prima ha risposto alle richieste che erano state fatte l'Assessore Valdati, siccome aveva una relazione, dove ha consentito a chi ha ascoltato o a chi ha potuto capire, perché purtroppo l'audio in questa sala è dei peggiori e purtroppo mi fa capire l'Assessore che ha delle difficoltà in termini di esposizione e di voce. Quindi sicuramente non sarà una difficoltà farci avere una copia di quanto è la risposta, una copia la faccia fare tranquillamente che poi avremo modo di capire meglio quello che ci è sfuggito. Grazie.

Venendo alla relazione, Assessore, che Lei ci ha consegnato e che io ho letto attentamente, devo dire innanzitutto che sono pienamente d'accordo con gli interventi che ci sono già stati da parte dei colleghi Consiglieri nel merito di alcune situazioni che non sto ancora ad esplicitare, perché sicuramente andremmo a ripetere cose che sono già state richieste e che sono già state anche da Lei risposte nel merito di quanto Lei prima ha detto. Però devo dire francamente che nella relazione che Lei ha fatto non menziona l'eliminazione dell'Addizionale comunale sui consumi dell'energia elettrica. Perché Le dico questo? Non per propria volontà, ma per disposizioni ministeriali. Era un introito tributario diretto, versato dalle società di distribuzione di energia elettrica, ENEL, Linea più e altre società che gestiscono e forniscono l'energia elettrica a questa città. L'importo di cui sopra che è stato comunque riportato nella relazione previsionale per il Bilancio 2012 in entrata per lo stesso importo di 798.000€ è fra gli introiti previsti del fondo sperimentale di riequilibrio a pagina 115, ovvero il fondo relativo ai contributi erogati dallo Stato. Mi risulta che i fondi previsti in erogazione dallo Stato, a seguito del federalismo fiscale, qui la Lega potrebbe essere felice di tutto questo, perché parliamo di federalismo fiscale, siano queste al netto nell'anno 2012 del gettito dell'Addizionale dell'energia elettrica.

Io Le leggo quanto ho potuto appurare per quanto riguarda quanto io Le ho chiesto, perché, per quanto riguarda sempre il federalismo fiscale che dicevo prima, è prevista sostanzialmente, così come ho potuto appurarlo, un attimo che lo cerco: "soppressione dell'Addizionale provinciale e comunale sull'energia elettrica e aumento dell'aliquota dell'accise sul consumo dell'energia

elettrica. Si porta a conoscenza che a partire dal 01.01.12, per effetto delle modifiche apportate, sono state soppresse le addizionali comunali e provinciali”.

Mi sbaglio o Lei ha esposto, nell’ambito dell’importo praticamente identico a quello del 2011, considerandolo un ulteriore importo in entrata che in effetti non c’è più. ... c’è ancora? ...intervento fuori microfono... adesso Le leggo bene quello che ho potuto appurare. Mi fa piacere che dia una risposta anche appropriata, magari in un’interpretazione diversa dalla mia interpretazione. È un’interpretazione che ritengo sia sicuramente un’interpretazione basata su quello che Le ho detto prima. La riduzione dei trasferimenti ...

“La riforma del federalismo fiscale municipale prevede la riduzione di trasferimenti erariali già disposti in favore dei Comuni a fronte delle maggiori entrate derivanti dalla compartecipazione ai gettiti di alcuni tributi statali gravanti sugli immobili, nonché alla comparazione all’IVA, alle nuove entrate derivanti dai gettiti dei tributi devoluti ai Comuni, del maggiore gettito ICI che in questo momento è sostituito da IMU”. Alla fine dice: “Dall’allargamento della base imponibile disposto dal decreto legge 201/11, convertito in legge 214/11 - e mi dice - al netto dal 2012 del gettito dell’Addizionale sull’energia elettrica”.

Io do questa interpretazione, se Lei mi dà un’interpretazione diversa, io posso anche accettare quello che Lei dice e riservarmi di fare un’ulteriore verifica, non per mancanza di fiducia, una verifica su quanto Lei mi porta avanti e poi mi spiegherà. Questo è stato praticamente quello che ho potuto effettivamente constatare non solo dalla relazione ma dai dati che Le dicevo prima e le cifre riportate.

L’altro intervento che volevo fare nel merito della delibera del Piano delle alienazioni, innanzitutto ho visto che c’è un’area verde a Cascina Pelizza, non c’è l’Assessore alla partita, ma ha risposto prima, io di fatti non ho capito bene, ma allora è comprensiva questa risposta, in quanto Lei prima ha detto che lo potrò ricavare. Va bene.

Veniamo agli immobili ERP che sono posti in alienazione. Quali? Via Porta Palacense e Strada Nuova. Il gettito complessivo previsto è di 2.560.000€. Io mi appello a quello che è stato l’intervento nell’ambito della Commissione Consiliare economico finanziaria richiesto dal nostro gruppo per quanto riguarda la situazione delle case ERP e ne è uscito un dato che poi è stato riportato anche dalla stampa, ci sono ben 860 domande che sono in lista d’attesa. Ma l’altro dato che è uscito sono quei 50 appartamenti che l’Assessore Assanelli in quella occasione ha detto che dovrebbero essere sistemati perché sono appartamenti che in questo momento, per quanto riguarda la normativa della sicurezza e non solo, non c’è la possibilità di poterli locare. Stiamo parlando di 50 appartamenti circa.

Siccome poi ci sarà un ordine del giorno che presenterò a fronte di questa opportunità, però dalle ricerche che ho potuto fare, c’è una legge regionale del 23.12.2010 la n. 19 che dice: Modifica alla LR 27/09 che è citata nella delibera delle alienazioni e dice che l’approvazione della nuova legge regionale determina un’evoluzione nelle modalità operative degli proprietari di edilizia residenziale pubblica, in quanto rende possibile l’utilizzo di fonti immobiliari, semplifica le procedure di alienazione degli immobili, favorisce il recupero di risorse da parte degli enti proprietari, consente agli enti di reinvestire le risorse in interventi di recupero. Mi sembra che questo sia appropriato, al di là di quella che sicuramente non è condivisibile, glielo dico sinceramente, la vendita che viene posta in atto, perché mi pongo anche altre domande. Gli attuali inquilini dovranno essere spostati perché questo le leggo e ci sarà da parte loro, ritengo perché sono occupati, ci sarà un parere consenziente, perché non si potrà fare diversamente. Al di là di questo, ritengo che questo importo che verrà probabilmente introitato sulla base delle alienazioni previste dalla delibera, il reinvestimento nell’ambito dell’ERP. Cioè il mio ordine del giorno poi andrà

sicuramente in quella direzione perché ritengo che sia veramente appropriato. Siccome ho letto e sostanzialmente nella relazione c'è scritto che si abatteranno quelli che sono i costi dei mutui, perché si andrà, con le alienazioni, ad intervenire sulla... quindi il mio ordine del giorno sarà sicuramente appropriato e soprattutto rafforzativo. Questo mi fa piacere.

PRESIDENTE

Maggi, ti ricordo che hai ancora tre minuti, altrimenti non parlano gli altri.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Presidente, ancora tre minuti e dopo finisco. Ci tengo a dirle e le dico, perché non penso di avere ancora molto tempo a disposizione come lei dice, ma quello che volevo capire, ci sono dei fondi che stanno per arrivare per quanto riguarda il canile municipale da parte di Regione Lombardia. Volevo capire qual era l'importo, che cosa s'intende fare in quella situazione.

Poi siccome ho visto che c'è un appartamento sempre in vendita che è in Via Bono di Savoia, questo è l'appartamento, che se andrà venduto, anche questo verrà devoluto in quel settore. Il Presidente mi ha ripreso, io ci tenevo a fare questi due interventi, ma lascio spazio agli altri e non sono stato ripetitivo su quello che avevano già detto i miei colleghi, grazie.

PRESIDENTE

Sei stato correttissimo. Brendolise, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Innanzitutto, Presidente, voglio farle i complimenti, perché finalmente il gonfalone della città di Pavia, io ieri sera l'ho notato dopo il mio intervento...

PRESIDENTE

È stato l'unico a notarlo.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Ha trovato una degna collocazione all'interno della sala consiliare, non abbandonato polveroso dietro una porta ma finalmente, è dietro la porta, ma si vede, si nota ed è bello pulito. Presidente complimenti.

Detto questo, ringrazio l'Assessore Valdati e la dottoressa Diani per le risposte che mi avete dato. Assessore, è chiaro che un Consigliere di Opposizione non può venire a lodare un Bilancio che condivide. Non lo dobbiamo neanche dire, la ringrazio però della risposta che è stata puntuale, oggi si è preparato, era preparato anche ieri. Questo è un ringraziamento perché chi fa l'Amministratore e si prepara è un buon Amministratore.

Detto questo il mio secondo intervento voleva un po' essere indirizzato rispetto ad alcuni interventi che sono stati fatti ieri dai colleghi della Maggioranza e comunque da una riflessione generale. La riflessione generale è questa. Il Bilancio di metà mandato, comunque quanto sin qui fatto, quindi quanto è stato programmato nei Bilanci degli anni precedenti, non deve essere dimostrato, almeno dal punto di vista della dottoressa Diani, sono d'accordo, deve essere dimostrato dai numeri che tornano, però dal punto di vista di noi che facciamo politica, deve essere dimostrato dallo stato della città. Lo stato della città che oggi vediamo non è sicuramente uno stato di una città amministrata bene. Questo è visibile soprattutto nei quartieri periferici. I quartieri periferici sono stati abbandonati a loro stessi perché ritengo che fondamentalmente uno dei motivi che ha

contribuito che ha contribuito a questo è stato il non presidiarli efficacemente soprattutto con degli organismi partecipativi. Quindi penso che da oggi debba iniziare un impegno del Consiglio Comunale a che un elemento che io ritengo fondamentale per il controllo dei quartieri, per il controllo sociale, il controllo della manutenzione, mettersi tutti insieme finalmente ad elaborare un serio piano per ridare alla nostra città finalmente degli organismi di partecipazione.

Però non è solo un problema di organismi di partecipazione, quello risolve un problema. Per esempio uno dei momenti che in questi due anni si è evidenziato molto nei quartieri periferici è stata la questione sicurezza. Ce lo siamo detto tutti che il Comune non ha competenze in materia di ordine pubblico, ci mancherebbe altro, l'ordine pubblico lo fa la Polizia di Stato, i Carabinieri e le altre forze dell'ordine. Però è anche vero che c'è stato un atteggiamento da parte degli Assessori di turno in questo periodo a fare gli sceriffi, quindi a fare quelli che invece facevano i tutori, con la stella e la pistola, dell'ordine pubblico. Abbiamo risolto di qui, abbiamo risolto di là, abbiamo fatto gli arresti e tutte queste cose.

Secondo me questo, se andate nei quartieri periferici non è avvenuto, probabilmente si poteva utilizzare meglio gli agenti di Polizia locale che invece di continuare a rincorrere quei ragazzi che vengono con quattro borse agli angoli delle strade, che non mi sembra che non sia questo grande pericolo pubblico, magari andassero nei quartieri periferici a verificare le tante truffe verso gli anziani che tutti i giorni ci sono. Se ci fosse un agente, noi continueremo sempre a dirlo, se ci fosse il Vigile di quartiere probabilmente sarebbe un deterrente grosso rispetto alla presenza di questa piccola delinquenza nei quartieri periferici.

Questo è veramente un sintomo di degrado dei nostri quartieri periferici. Mi piacerebbe veramente, lo dico all'Assessore Galandra che non c'è, vedere la stessa veemenza con cui ci sono queste pattuglie di sceriffi che corrono dietro a questi ragazzi per il controllo del territorio dei quartieri per dare la sicurezza al nostro territorio.

Lascio perdere le alberate cittadine, soprattutto nei quartieri periferici che sono a pezzi dovute ad una manutenzione non attenta e vengo all'intervento di Gimigliano. Ieri sera ha fatto il solito intervento interessante. Devo dire che è stato un intervento... io ascolto sempre tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali, sono sempre seduto qui, non vado fuori, non giro. Se si dovesse rilevare la presenza anche al posto, probabilmente uno dei più presenti anche seduto al posto che ascoltano con attenzione gli interventi dei colleghi di Opposizione, ma anche quelli di Maggioranza e della Giunta. Bisognerebbe che diventasse una virtù di tanti altri. Un intervento, caro Gimigliano, incentrato su un fatalismo cosmico, perché tu hai detto: era possibile l'IMU farla così e farla così, però alla fine poi dobbiamo farla così.

Non è così, perché tu Gimigliano, al pari di tutti i colleghi della Maggioranza e dell'Opposizione, siamo qui insieme per fare politica, non per alzare la mano e ratificare delle decisioni di altri. Quindi il tuo intervento che non può essere fatto in un Consiglio Comunale perché tu hai un ruolo e tutti noi abbiamo un ruolo, quindi non possiamo essere dei fatalisti. Poteva l'IMU ridurla sulle seconde case, ma per caso è andata così e allora l'abbiamo fatto più alto.

Non so chi ha parlato di fiction televisiva, tu? È una tragedia questa, non una fiction televisiva, questa è una tragedia perché purtroppo la qualità della città che voi consegnerete finalmente nel 2014, ma probabilmente spero prima, ad un'altra Giunta speriamo di Centrosinistra sarà un disastro.

Passando dal fatalismo cosmico del Consigliere Gimigliano, ad un altro intervento molto interessante del Consigliere Bazzani, il Consigliere Bazzani fa i suoi interventini scritti, molto puntuali, molto ideologici, però ognuno fa il suo mestiere. Bazzani, scrivi un ordine del giorno dove diciamo che ... anzi il Consigliere mio Capogruppo Castagna ha presentato un emendamento dove



dice di abbassare l'IMU della prima casa al minimo. Se l'intervento che hai fatto ieri sera non erano chiacchiere, allora lo voti, se erano chiacchiere, ti prego la prossima volta di non farlo più, perché o siamo d'accordo che l'IMU deve essere applicata al minimo e allora tu fai parte della Maggioranza e lo sostieni con degli atti concreti, o altrimenti non veniamo a menare il torrione, nel senso che interventi come il tuo non sono accettabili.

Tra l'altro tu appartieni a un gruppo politico che non è estraneo rispetto al disastro in cui si trovano i nostri enti locali, perché la situazione di assoluta non presa in considerazione delle autonomie locali non è nata dal Governo Monti che è nato l'altro giorno, purtroppo devo dire che il Governo Monti ha mantenuto quella testa che pensava e continua a pensare che gli enti locali siano la fonte dello spreco del nostro Stato e l'hanno fatto pure Sottosegretario al Ministero delle Finanze, tale Grilli, prima era direttore e adesso fa... Prima era la mente bacata che diceva, prima con Tremonti e adesso con Monti, che gli enti locali erano la fonte dello spreco. Però questa cosa l'avete permessa voi, perché nei primi quattro anni di legislatura avete governato voi. Quindi anche qui, Bazzani, la coerenza del tuo intervento, che è l'intervento classico della Lega, non potevate che fare un intervento del genere, noi speriamo come Consiglieri di Opposizione, si tramuti in un voto favorevole all'emendamento del mio collega e del gruppo del PD che prevede l'abbassamento al minimo dell'IMU sulla prima casa. Aspettiamo poi al varco, sennò altrimenti domani mattina andiamo a fare i manifesti.

Detto questo, ho terminato questo interventointervento fuori microfono... poi bisogna anche imparare.

I miei 12 minuti stanno scadendo, io mi auguro chiaramente che questo Bilancio non venga approvato, perché lo ridico, questo Bilancio ritengo che sia un danno a questa città, ma non solo un danno alla città, ma anche ai cittadini di questa città. Andando avanti di questo passo noi troveremo cittadini sempre più scontenti, ma non perché ai cittadini non piacciono le baracche di Via Matteotti, quelle non piacciono e quindi ormai è un dato, perché i cittadini, con questo Bilancio, si ritroveranno con qualche soldo in meno in tasca e con la città più brutta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Brendolise. Consigliere Grignani, prego.

CONSIGLIERE ANTONIO GRIGNANI

Grazie Presidente. Mi ero segnato un appunto che era la prima frase del Consigliere Brendolise che diceva: è chiaro che un Consigliere di Opposizione non può lodare un Bilancio della Maggioranza che sta governando la città. È chiaro che probabilmente in una situazione in cui chiaramente dobbiamo trovare diversi milioni di Euro in cui chiaramente a metà mandato, con una crisi economica, in un momento sicuramente difficile, con un Bilancio non semplice, probabilmente è difficile riconoscere che questo è un Bilancio sicuramente equilibrato, un Bilancio in cui noi applichiamo delle aliquote IMU tenendo conto dell'equità sociale, in cui l'IRPEF la mettiamo scaglionata, in cui teniamo conto appunto dell'equità sociale.

Io non voglio fare un intervento lungo, parlerò questa sera abbastanza poco perché mi riconosco nella relazione dell'Assessore Valdati, con cui abbiamo lavorato in questi mesi nella stesura di questo Bilancio. Capisco che non è semplice arrivare in Consiglio Comunale e trovare un Bilancio tutto sommato condivisibile, che bisogna sicuramente trovare degli argomenti per creare un minimo di pathos in un momento in cui bisogna creare un minimo di accensione nella politica, un momento di dialettica, lo posso capire.

Comunque, tornando nel merito della discussione politica del Bilancio, è un Bilancio che non era semplice fare in relazione ai tagli dello Stato centrale e al Patto di stabilità, è un Bilancio che tiene conto dell'equità sociale. Il mio è un intervento molto breve e mi riconosco pienamente in quelle che è stata la relazione dell'Assessore Valdati con cui abbiamo lavorato in questi mesi. È un intervento abbastanza breve.

PRESIDENTE

Grazie Grignani. Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Cercherò anch'io di essere abbastanza veloce. Ho sentito la replica dell'Assessore e la cosa che a me fa piacere è che ha riconosciuto lui stesso che questa forbice di cui avevamo parlato in tanti ieri, in particolare il sottoscritto, dove il sottoscritto aveva puntualizzato l'attenzione in maniera focale è che questa forbice è molto stretta. Di questo gliene do atto perché lo ha riconosciuto e vorrei che anche voi foste di questo parere, cioè quello che io sostengo e continuerò sostenere perché è una decisione alla fine sempre politica, si sarebbe potuto fare diversamente, come i miei colleghi sanno meglio di me. Torno a dire, un pensionato che ha una misera pensione da 1.000€ il mese e quindi arriva a 15.000€ lordi l'anno, paga lo 0,70% come Addizionale IRPEF, mentre, saltando gli altri scaglioni che senz'altro conoscete, ci sono certamente a Pavia, anzi, caro Assessore, vorrei cogliere l'occasione per chiedere ufficialmente da mandare a tutti i Consiglieri, cosa che avevamo avuto cinque o sei anni avevo fatto un'analogia richiesta, cioè le fasce di reddito dei cittadini pavesi, tot che sono sotto i 15.000€, tot... ci sono questi scaglioni che sono facilmente estrapolabili, che se li mandiamo a tutti, forse ognuno si fa un'idea più precisa anche delle cose. Chi, come dicevo, ce ne sono tanti a Pavia, non tanti ma nell'ordine di qualche centinaio ha un reddito oltre i 75.000€, magari 200.000€, magari 300.000€ o 400.000€, ce n'è qualcuno oltre i 600.000€ dalla volta scorsa che io ricordi, deve al Comune come addizionale IRPEF 0,8%. Lo 0,8% rispetto al pensionato da mille Euro che deve lo 0,7%, c'è questo 0,1% di differenza che è veramente ridicolo se mi consentite. È veramente una forbice che non esiste, è una forbice chiusa, non è una forbice. La forbice normalmente si usa aperta per vedere il margine e l'angolo e non chiusa. Comunque do atto all'Assessore che anche questo anche lui l'ha riconosciuto.

Per quanto riguarda il Difensore civico, io non sono d'accordo nel senso che anche ci sono stati dei cambiamenti, noi avevamo proposto tempo addietro, da tanti anni se ne parla, un Difensore civico a costo zero che potrebbe essere utile al Comune perché così smussa gli angoli, riesce a portare avanti una politica del dialogo e del convincimento e non del contenzioso, sul quale il Comune poi rimette centinaia e centinaia e a volte migliaia di Euro. Ne sappiamo qualcosa.

Riprendimi quando sono a un minuto dalla fine perché ho gli occhiali di vicino e non vedo fin lì sotto. Quello che volevo aggiungere anche all'Assessore Greco che adesso non vedo perché ha detto qualcosa, caro Assessore, per poter coinvolgere, così come giustamente ha scritto il Sindaco nel suo programma, voler coinvolgere anche l'Opposizione, coinvolgere anche le altre parti sociali le decisioni e bisogna ascoltare perché le decisioni vanno prese prima di essere definitive, quindi bisogna prospettare quattro o cinque soluzioni, parlarne perché ognuno potrebbe dare il proprio apporto, così come aveva chiesto il Sindaco e scritto nel suo programma, ma, una volta che la decisione è stata presa, nemmeno la Lega può fare niente, perché si era opposta a determinate cose, poi vedremo che certamente voterà a favore.



Io avevo parlato di alcuni aspetti che riguardano la città, ai quali non mi è stata data risposta perché in questo Bilancio purtroppo non c'è nulla che dica e che vada nella direzione del programma del Sindaco e che l'Assessore giustamente ha ripreso e su quello ha fatto la sua falsariga delle diapositive che cortesemente ci ha dato. Cioè sulla città migliore, che cos'è la città migliore? È la sporcizia che è aumentata? Nonostante tutte le scusanti che io sono pronto a riconoscere al Presidente e cioè che dopo avere passato due ore, la città è più sporca di prima. Oppure cos'è? La scarsa sicurezza, oppure l'incentivare il gioco d'azzardo ed essere ai primi posti d'Italia, non della Lombardia per quanto riguarda le scommesse e poi ne parleremo con l'Assessore Assanelli perché abbiamo lo stesso punto di vista, perché qualcosa lì dobbiamo fare e ne parleremo anche con il Presidente Bazzani che presiede la Commissione ad hoc.

Poi Pavia città del lavoro. Ma mi dite quanti posti di lavoro sono stati creati, ma soprattutto vorrei sapere quanti posti di lavoro sono stati persi. Che cosa possiamo fare come Comune? Forse qualche idea potrebbe esserci, certamente voi ne avete tante. L'Assessore Bruni ne ha parlato in qualche occasione, ma anche noi abbiamo da proporre qualcosa. Per esempio, ne vogliamo parlare di questo? Qui non c'è nulla, nulla che vada in questa direzione ed è evidente che il Comune deve prevedere un minimo di stanziamenti anche su queste cose se vuole essere protagonista nella città, altrimenti andiamo a traino di Monti, che certamente farà qualcosa, spero, finora ha fatto tutto male. Quindi non solo voi dite determinate cose, di cui avete la responsabilità di questi anni assieme al Berlusconi di turno, voi ne avete la responsabilità, al contrario noi ovviamente no.

Per quanto riguarda EXPO, io vedo che c'è veramente poco. Su questo vorrei stimolare tutta la Giunta, il Presidente del Consiglio, il Sindaco, tutti noi, la Maggioranza e l'Opposizione perché ci si sbrighi, perché siamo già in ritardo, la Pavia potrebbe in qualche maniera ottenere qualcosa, ma vedrete che otterremo nulla o quasi nulla.

Per quanto riguarda il discorso sulla politica urbanistica, anche qua purtroppo è stato fatto finora poco e male perché altrimenti non si spiega perché il traffico è sempre quello che è, non si spiega perché Pavia è una delle città più inquinate della Lombardia, non si spiega perché bastano due mesi e si raggiungono i limiti dettati dall'Europa da non superare in un anno e credo che questo non vada a vantaggio di nessun cittadino pavese. Tutto questo fa parte della collaborazione. Caro Sindaco, quando avevi iniziato a presiedere questa assemblea, sei stato eletto dai cittadini e sei il Sindaco di tutti, io avevo presentato 3, 4 o 5 ordini del giorno che avevo ritirato perché ne avevamo detto forse riusciamo ad approfondirli nelle commissioni ad hoc, eccetera. Forse, se avessimo parlato e saremmo ancora in tempo, non è che in fin dei conti ... questi problemi, viabilità, traffico e inquinamento in qualche maniera avremmo potuto affrontarli.

Perché vedete, lo dico all'Assessore Greco, non è che raddoppiando il parcheggio di Cattaneo, riusciremo a risolvere i problemi, lì arriveranno il doppio delle macchine che ci sono adesso e ci porteranno inquinamento. Vogliamo discutere una volta per tutte di questo problema?

Allora se mi rimane solo un minuto, vado rapidissimo e vado a concludere. Pavia sicura e decorosa. Concludo con questo, anche questo faceva parte del mandato del Sindaco ed è scritto nel suo programma e l'hai scritto anche tu, caro Assessore. Però ci vogliono risorse per rendere la città di Pavia più sicura e più decorosa. Ecco perché io credo che i suggerimenti che provengono anche dalle altre parti forse varrebbe la pena cercare di recepirli, ma quando è il momento giusto, non quando le decisioni sono già state prese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Ruffinazzi.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

Io ringrazio l'Assessore Greco per le risposte. Credo che l'informazione sia importante, aiuta ... a confrontarsi e poi magari si dicono stupidaggini, per cui prendo atto di quello che mi ha detto e faccio alcune osservazioni. Rispetto allo sport sono stati stralciati i due interventi che erano previsti l'anno scorso. Dovevano partire nel 2011, il raddoppio del Palatreves e Via Luigi Porta, perché l'Assessore ha detto: il Patto di stabilità non ci dà la possibilità, non abbiamo soldi, è inutile illudere. Quindi avete rettificato il tiro rispetto a quello che avevate promesso l'anno scorso e poi non avete fatto. Se non ci sono soldi... intervento fuori microfono... è chiaro che si tratta sempre fare delle scelte. Avete preferito mettere all'interno del programma altri interventi e sacrificare questi. Questo può andare, nel senso che avete fatto delle scelte e in questo caso le scelte sono cadute lì. Quindi prendiamo atto di questo.

Rispetto al progetto delle Corti, le mie informazioni sono queste. Il progetto l'anno scorso era previsto per il 2012, era nell'elenco 2012, quest'anno l'avete ridimensionato e spostato nel 2013. Quindi non so quali fossero le forze politiche, immagino la Lega, quelle che premevano di più per lo spostamento del campo nomadi, insomma l'avevate annunciato come una cosa che si faceva nel breve tempo. Alla fine invece si sposta in là con gli anni. Forse le problematiche inerenti il PGT in questo caso interferiscono, però diciamo che quello che era un intervento previsto per quest'anno non si farà e si rimanda al 2013. Poi da 6.000.000€ diventa 2.500.000€, o la previsione di 6.000.000€ era una previsione fantastica, oppure adesso è molto ridimensionata, nel senso che da 6.000.000€ a 2.500.000€. 6.000.000€ era una città, adesso cos'è? Aspettiamo di vederlo e aspettiamo che c'informiate.

Finisco perché i miei interventi sono sempre abbastanza brevi. I parcheggi. Mi fa estremamente piacere che andrete a bandire l'area Cattaneo tra poco. Speriamo che la congiuntura economica sia un po' più favorevole, anche se il problema del 2011 era la congiuntura, non mi sembra che le cose siano migliorate in maniera esponenziale. Tuttavia credo che sia importante la scelta di fare il bando, perché io credo che in questo caso, se il bando lo fa il pubblico, pone i paletti e il privato che vuole intervenire si adegua e fa una proposta, che poi subirà un'ulteriore trasformazione, sarà messa ancora in gara, però credo che i paletti li debba mettere il pubblico.

Invece non ho ancora capito cosa succede su Via Flarer perché su Via Flarer invece mi ha parlato di un proponente, quindi significa che non avete fatto il bando, ma abbiamo un privato che interviene, avete ricevuto una proposta. Da cittadino io preferivo che l'Amministrazione pubblica, anche nel caso di Via Flarer bandisse, proprio per il discorso che facevo prima, l'Amministrazione pubblica pone i paletti, dice cosa vuole e il privato fa una proposta.

Quindi aspetto anche in questo caso di essere informato e i luoghi delle informazioni penso siano il Consiglio Comunale e le commissioni e ritengo sia importante informare, perché, come avrà potuto leggere sui giornali, sono circolate informazioni che diceva che si arrivava a tre piani, che si raddoppiava anche su Via Flarer, si triplicava anzi. Credo che se non ci sono informazioni precise, poi alla fine si generano malintesi e malcontento. Quindi l'invito è d'informare almeno noi Consiglieri Comunali al più presto per quanto riguarda il parcheggio di Via Flarer. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Gimigliano.

CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

Purtroppo anche in questo mio secondo intervento devo ribadire alcune cose, nel senso che alcuni colleghi di Minoranza che mi hanno preceduto, a mio avviso, sanno recitare, sanno fare gli





attori, anche se qualcuno è stato un po' più clemente rispetto a qualcun altro che invece ha affondato la lama. Allora anche tra di voi dovete metterci d'accordo, nel senso che se qualcuno di voi ha chiesto che sarebbe stato possibile fare uno sforzo in questo Bilancio, quindi intravedendo delle positività, qualcun altro invece, affondando la lama, ha definito questo Bilancio un Bilancio altamente catastrofico. Non è così perché anche questo è un vostro rituale che si ripete da anni, visto che parlate spesso di Bilancio ombroso, di Bilancio catastrofico e soprattutto qualcuno ha detto addirittura ha detto che questo è un Bilancio di tributi, un Bilancio di tasse, un Bilancio di multe. Secondo me, voglio ribadire ancora una volta che ha letto qualche articolo di giornale con una visione diametralmente opposta al significato stesso di quello che invece s'intende e si vuole fare.

Detto questo, io volevo ribadire ancora una volta per non essere ripetitivo e anche per lasciare ai colleghi del PDL che poi seguiranno e interverranno sull'argomento, alcuni principi fondamentali. I principi fondamentali sono proprio questi, cioè un Bilancio in cui sono stati chiesti alcuni sacrifici ma sempre nel segno e nel nome dell'equità fiscale.

Questa sera ad esempio non volevo parlare dell'IMU, ma, uscendo da quella porta, un cittadino mi ha detto: ma come, avete fatto una conferenza stampa in cui volevate l'IMU addirittura allo 0,2%, cosa che non abbiamo mai detto, non abbiamo mai parlato di percentuale, ma semplicemente abbiamo detto, nell'ambito dei principi del PDL, ma a nome di tutti i Comuni e non contro questo Comune o questa Giunta, abbiamo semplicemente detto e lo ribadisco ancora una volta: ove possibile si chiede che venga abbassata l'aliquota IMU, compatibilmente con le esigenze di Bilancio, questo perché abbiamo dovuto accettarla in virtù di un tecnicismo che ci è stato imposto dalla Comunità Europea e che poi è stato applicato tout-court dal Governo Monti.

Non voglio ripetere nuovamente le motivazioni e le argomentazioni, visto che il sottoscritto, come qualcuno ha detto, non ratifica tout-court tutti i provvedimenti, anzi, quando vota e alza la mano, cerca di giustificare nel migliore dei modi il proprio voto positivo, come nel caso dell'IMU, in cui il sottoscritto, pur proponendo nell'ambito delle nostre discussioni democratiche all'interno del nostro gruppo, delle aliquote inferiori, per esempio per la prima casa, però poi mi sono accorto, nell'andare a verificare molte delle poste di Bilancio presenti in questo documento contabile, ho avuto modo di verificare e di constatare che molte delle spese comunali erano già ridotte all'osso.

Allora se proponevo un abbassamento di un'aliquota, è chiaro che dovevo pur individuare dove poter recuperare i soldi e le risorse. Allora certamente non potevo verificare delle risorse, per esempio verificando le spese di cancelleria, sono andato a verificare delle spese che potevano apparire consistenti. Ma anche su questo non c'erano spese consistenti perché tutte erano ridotte all'osso. Tanto per fare qualche esempio, anche gli interventi della manutenzione ordinaria degli alloggi ERP sono ridotti all'osso e naturalmente ci sono poche centinaia di Euro. Così come ci sono stanziamenti nei confronti di altre voci di Bilancio che anche queste sono ridotte all'osso quali per esempio le consulenze riportate sotto la voce prestazioni di servizio. Anche queste, rispetto agli anni passati, anche qui non voglio ossessionarvi, ma è d'obbligo fare un paragone, sono state notevolmente ridotte negli anni e specialmente in questo Bilancio.

Allora, tanto per seguire un piccolo schema, non per leggere, perché non ci sono abituato, cerco di seguire un minimo di criterio nel mio intervento, in quello che voglio dire, allora non si può dire che questo è un Bilancio che non è a favore delle famiglie, che non è a favore delle persone bisognose, perché i dati ci danno ragione perché sono riportati in questo documento. Quali potrebbero essere degli esempi? Uno è per esempio l'innalzamento dell'esenzione per quanto riguarda l'RPEF da 12.500€ è passata a 15.000€. Questa è una dimostrazione plateale della buona volontà di questa Amministrazione a favore delle famiglie.

Ancora una volta bisogna pur dire cos'ha fatto, qual è lo sforzo di questa Amministrazione, dell'Assessore, degli uffici che hanno fatto veramente un lavoro encomiabile. Tra le diverse voci che sono state previste con uno sforzo davvero lunare a mio avviso, per esempio è stato creato un fondo di solidarietà che prima non c'è mai stato. È stato, seppure ridotto minimamente il fondo per quanto riguarda gli affitti, ma questo è stato ampiamente compensato dall'accordo sindacale che questa sera l'Assessore ci ha detto che è stato firmato con le organizzazioni sindacali proprio a favore delle imprese, a favore del mondo del lavoro. Proprio per dire che questa Amministrazione, pur non essendo un imprenditore, quindi pur non esercitando un'attività economica finalizzata all'esercizio dell'impresa, ma certamente crea quelle condizioni di una Pavia città del lavoro, ovvero cerca di semplificare le procedure a favore delle attività commerciali per consentire alle imprese di inserirsi nel tessuto economico della città e questo naturalmente è uno sforzo notevole, perché nello stesso tempo è stato previsto un fondo a favore delle imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro di 100.000€.

Naturalmente, se si parla del sostegno alle famiglie, non bisogna dimenticare poi anche le spese d'investimento. Finalmente ci sono opere che saranno completate. Tanto per fare qualche esempio la pista ciclopedonale di Ca' della Terra, Pezza, quando c'eri tu Assessore ai Lavori Pubblici, quella pista non è mai stata completata, addirittura si sono verificati degli episodi poco piacevoli perché c'era l'interruzione tra il tratto urbano e il tratto di Ca' della Terra. Finalmente è il momento buono per completare questo tratto di strada molto insidioso che ha creato anche degli incidenti nei confronti della gente che attraversava quel tratto di strada.

Allora, visto che il Consigliere Ruffinazzi si è alzato contestando quello che sto per dire. Allora colgo l'occasione per contestare quello che tu stesso hai detto parlando del campo nomadi. Per 15 anni voi avete parlato del campo nomadi, spostandolo a Pavia ovest, al Vallone, alla Vigentina, ma rimettendolo una volta da una parte e una volta dall'altra, ma non l'avete mai concluso, non avete concluso niente. Voi per 15 anni avete parlato del campo nomadi, ma fateci stare 15 anni in questo Comune per vedere se troveremo una soluzione al campo nomadi. Quindi perlomeno dateci e ripagateci con lo stesso tempo col quale voi siete stati i governanti di questa città.

Un'altra cosa che volevo dire, visto che qualche Consigliere ha parlato di un Bilancio delle baracche, di un Bilancio delle casette. Se sono state fatte quelle casette in Viale Matteotti, sono state fatte proprio per la sicurezza della città, sapete in che condizioni voi avete lasciato quel viale, certamente non bisogna sempre ripetere questo piccolissimo, quasi inesistente neo, perché ogni tanto dovete parlare, per esempio, di quello che ha fatto il settore Lavori pubblici, con il suo Assessore, che, in tempi di record, addirittura nell'arco di un mese, mobilitando tutte le ditte, compreso anche il sabato e la domenica, ha sistemato le scuole in tempo di record, cosa che voi, per esempio, avete fatto in tanti anni e non in pochi mesi.

Quindi in conclusione, per dare sempre la possibilità agli altri d'intervenire sull'argomento, io credo che sia un Bilancio forse inedito nonostante le ristrettezze e il contesto economico in cui ci troviamo, un Bilancio veramente a favore della cittadinanza e uno sforzo massimo fatto dall'Amministrazione Cattaneo.

PRESIDENTE

Grazie. Abbiamo adesso il Consigliere Ferloni.... Faccio parlare un altro se vuole parlare dopo. Hanno invertito, pensavo fosse concordato anche con lei questo. È stato cambiato, comunque facciamo parlare un altro?



CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

No, va bene. Grazie Presidente. Io purtroppo ieri ho assistito solo ad una parte della seduta perché alcuni miei amici e collaboratori avevano organizzato un dibattito dal suggestivo titolo: Debito o lavoro? Questi erano esponenti di gruppi di Sinistra di Rifondazione, con un intervento di un sindacalista della FIOM e questa è stata l'occasione per dibattere un aspetto riguardante il lavoro che probabilmente in questo consesso si discute in modo più collegato alla città e meno collegato alle tendenze in atto in tutto il Paese.

È evidente che l'occasione della discussione del Bilancio preventivo sarebbe anche un'occasione per prendere atto degli aspetti fallimentari del Governo Berlusconi e di alcuni aspetti fallimentari del Governo Monti che continua in queste tendenze del Governo precedente. A me basta citare solo un aspetto che m'interessa, perché ne ho sentito abbastanza acutamente l'interesse ieri sera e cioè quella norma, per esempio che il Governo Monti ha introdotto ultimamente che permette alle imprese di evitare le ispezioni nelle aziende e basta che presentino certificazione ISO e che in questo modo documentino la correttezza del loro operato.

Proprio ieri sera una fonte sindacale mostrava come le analisi che nella città di Pavia si fanno sulla correttezza del funzionamento delle imprese e c'era un grafico che riportava i dati del 2009, 2010 e 2011, mostrano che la tendenza al lavoro nero in Provincia e anche in città di Pavia è in palese aumento e questo significa che è un fenomeno parallelo all'impoverimento generale dei ceti più poveri, evidentemente significa qualcosa che non può essere favorito da questa norma che il Governo Monti ha introdotto recentemente.

Perché parlare di queste cose? Perché è oggettivamente che il Bilancio del Comune di Pavia possa in qualche modo rimediare ai guasti che una politica a livello nazionale introduce. È per questo che io ieri mi sono permesso, con una sfumatura di spirito goliardico, di applaudire l'intervento finale del Consigliere Bazzani. Perché l'intervento del Consigliere Bazzani, come anche Brendolise ha argutamente rilevato, era un intervento che in parte non poteva non sottolineare alcuni aspetti critici che emergono a livello nazionale in questa gestione della politica del Paese, in cui le classi sfavorite, i ceti più poveri sono oggettivamente penalizzati.

Allora a questo punto io non posso che rifarmi a quanto hanno già detto i colleghi della Minoranza su alcuni aspetti del Bilancio, ringrazio l'Assessore Valdati e soprattutto i dirigenti collaboratori che hanno steso il Bilancio, perché certamente il Bilancio dà prova di una perizia e di una minuzia ragionieristica che non si può non apprezzare. Dall'altro lato però è evidente che ci sono una serie di aspetti che il lettore distaccato e abbastanza neutro di questo Bilancio non capisce tanto bene. L'hanno sottolineato già alcuni colleghi ieri e poi lo ha accennato anche Valdati nella sua risposta, l'aspetto delle alienazioni delle proprietà pubbliche che non si capisce bene, è francamente incomprensibile. L'aspetto dell'IMU per esempio è stato sottolineato da un ordine del giorno che credo sia stato firmato da Facciotto e da altri Consiglieri e da questo punto di vista credo che il richiamo che questi colleghi che hanno fatto a un miglior funzionamento della Commissione economico/finanziaria sia tutto sommato qualcosa di condivisibile e di ragionevole.

È chiaro che un altro aspetto che riguarda la gestione dei Servizi sociali è un aspetto delicato che non si può non apprezzare gli sforzi che l'Assessore fa per cercare di reggere una barca che naviga in acque abbastanza penalizzate dalla situazione sia nazionale, sia regionale. Tuttavia anche qui il lettore del Bilancio vede contributi erogati a pioggia ad una serie di enti e quindi questa sussidiarietà si esercita in favore di ben precisi destinatari, quando probabilmente al cittadino piacerebbe che i criteri con cui vengono erogati questi contributi siano precisati meglio e i contributi siano più attenti alle necessità comuni della popolazione e non tanto a quelle degli amici dell'Assessorato.

È chiaro che sotto il profilo della pulizia della città, della sicurezza, eccetera, si possono sprecare le critiche, come si possono, come ha dimostrato il Consigliere Gimigliano, sprecare gli apprezzamenti. È evidente che qualcuno può valutare in maniera più o meno varia le questioni della sicurezza. Io sono convinto che se la sede in cui attualmente IDV, Insieme per Pavia e Sinistra ecologia e libertà tengono le loro riunioni, è stata per due volte in due anni, prima presa a sassate e poi presa martellate, vorrà dire che la nostra azione in questa città nei confronti di una certa politica urbanistica ed edilizia forse desta qualche fastidio a qualcuno. Quindi non si può certo dire che le questioni della sicurezza, che anche prima di me hanno toccato alcuni colleghi, siano totalmente affrontate. Abbiamo presentato una proposta per riattivare la partecipazione democratica nei quartieri, anche questo è un aspetto che, assieme a quello del Vigile di quartiere, ci piacerebbe che l'Amministrazione Comunale raccogliesse, invece purtroppo dobbiamo dare atto che in questi due anni e mezzo questo aspetto è stato sottovalutato.

È chiaro che dobbiamo dare giudizi molto oscillanti su questo tipo di Bilancio, ma è chiaro che alla cura e precisione con cui si è cercato di venire incontro ai tagli governativi, il Bilancio poi non è in grado di anticipare quello che succederà sotto il profilo degli introiti IMU, eccetera.

Noi speriamo che il nostro Paese si risollevi come la Cancelliera germanica immagina e spera e come tutti quanti speriamo, però riteniamo che davanti a fenomeni come la corruzione e come una certa facilità di approvare quello che certi tipi di dirigenti propongono, ad esempio, è in corso in questo momento nel Paese un grande dibattito sull'alta velocità ferroviaria. Noi sappiamo che il Paese se l'è cavata per fortuna con il referendum, dall'evitare uno spreco gigantesco di risorse nel campo del nucleare. Ci piacerebbe anche che il Paese evitasse anche un gigantesco spreco di risorse nel campo dell'alta velocità ferroviaria, come anche ci piace che il Governo Monti abbia abolito quel gigantesco spreco di risorse che sarebbero state le Olimpiadi di Roma fra qualche anno.

Su queste scelte è chiaro che vediamo un forte antagonismo fra chi vede con lucidità i beni comuni e cerca di perseguirli e chi invece non vede i mali comuni e va dritto verso questi mali, come per esempio l'alta velocità ferroviaria tra Milano e Genova, oppure tra Torino e Lione e altre sciocche iniziative di questo tipo. In questo quadro è chiaro che il nostro piccolo Comune è preso in una tendenza che lo sorpassa e che va ben al di là delle sue dimensioni, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Demaria.

CONSIGLIERE GIOVANNI DEMARIA

Grazie Presidente. Volevo fare un intervento breve com'è mia consuetudine, però volevo puntualizzare una cosa. Sulla parte soggettiva niente da dire, io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, se io ho un Euro posso decidere di spenderlo per comprare delle mele o delle pere, quello che voglio, però su una cosa oggettiva non penso si possa transigere. Intendo dire e sottolineare il Polo tecnologico e la raccolta differenziata, una cosa si può fare bene, meglio, peggio, però nessuno può negare che il Sindaco e questa Amministrazione e soprattutto per il Polo tecnologico anche una parte della Minoranza abbia intenzione di far partire questo benedetto Polo tecnologico. Questo, speriamo, ce la stiamo facendo e sotto il punto di vista raccolta differenziata siamo partiti, abbiamo fatto i due quartieri, probabilmente i due più semplici, però è una scelta. Ringrazio Depaoli perché nelle commissioni varie ci sta dando una mano per procedere e per dare dei consigli, però se dobbiamo farla, dobbiamo stare tutti uniti perché è una grande cosa, perlomeno l'abbiamo fatta e l'abbiamo iniziata. Su questo nessuno ci può dire niente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Demaria per la sua brevità. Passiamo a Pezza.....intervento fuori microfono... Altrimenti può parlare Lazzari, vuoi parlare tu Lazzari? Lazzari.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Due cose, due specifiche, due domande. Per quanto riguarda il distretto urbano del commercio, ho letto che c'è l'intenzione di costituire un altro soggetto, un altro soggetto con l'obiettivo di costituire un nuovo soggetto a cui affidare la complessa gestione integrata del distretto nel quale il Comune di Pavia ricoprirà un ruolo paritetico con gli altri soggetti. Nel dettaglio voglio capire questo che spesa comporterà per il Comune e se nella valorizzazione dei negozi di vicinato è anche compresa tutta quella fascia di negozi della periferia, che per noi diventano un momento importante di aiuto per quanto riguarda i residenti della periferia, perché i negozi di vicinato sono fondamentali.

Altra cosa. In passato abbiamo visto che lo sport a Pavia ha avuto molte difficoltà, delle difficoltà economiche. Si era deciso di costituire una fondazione dello sport. Io avevo anche fatto una lettera sul giornale e l'Assessore aveva risposto che era nell'ordine delle cose la costituzione di questa fondazione dello sport, proprio per cercare di fare sinergia, ottimizzare le risorse e andare alla ricerca di altre risorse. A quanto pare questi soldi che erano stati messi per la costituzione della fondazione dello sport sono stati tolti, quei 100.000€. Volevo capire allora che direzione prendiamo, perché abbiamo visto che purtroppo ci sono state delle squadre professionistiche che hanno dovuto vendere il marchio perché non riuscivano più a reggere e poi tutto quello che è lo sport dilettantistico che ha notevoli difficoltà anche lo sport dilettantistico, che diventa un momento fondamentale di aggregazione, di confronto, anche per le famiglie è un momento in cui possono lasciare i figli a fare un po' di sport e a interagire con altri ragazzi. Oggi questa fondazione a quanto pare questo non è più nelle corde principali Amministrazione. Volevo chiedere quando l'Assessore, mi ricordo aveva dato seguito a questa nostra provocazione della costituzione di questa fondazione, oggi, a quanto pare, è andato tutto a morire. Quindi volevo sapere questi 100.000€ che fine faranno.

L'altra cosa è che noi, come PD, il Consigliere Brendolise aveva chiesto, per quanto riguardava le multe, una risposta da parte dei Revisori dei conti per quella previsione d'incasso, eccetera, eccetera. Non abbiamo avuto nessun tipo di risposta, quindi vogliamo questa risposta. Grazie.

Assume la presidenza della seduta il Vice Presidente Sergio Maggi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lazzari. Adesso darei la parola al Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Apro con una breve precisazione che è questa rispetto all'intervento del Consigliere Gimigliano sempre molto puntuale, il quale dice che non è vero che era stata chiesta l'applicazione dell'aliquota minima dello 0,2%, in realtà io ho recuperato un articolo di giornale, con un virgolettato mai smentito, in cui una parte della Maggioranza chiedeva l'applicazione sulle prime case e sugli immobili, sugli edifici usati dalle imprese l'applicazione dello 0,2 per mille, sarà colpa del giornalista anche questa volta. Il problema è che ciò non è avvenuto.

A parte questo, questa sera voglio dare un po' di numeri, specialmente per gli amici della Lega, nel senso che stanno cercando di attribuire le responsabilità di questa tassa pensata per le famiglie, pesante per i ceti medi e per i ceti bassi e poi cercherò di spiegare anche perché, cercando di dare la colpa al Governo Monti, dimenticandosi il pregresso e soprattutto dimenticandosi che la normativa sull'IMU è l'esatta applicazione dei principi che hanno sventolato per anni e che, ci hanno raccontato, avrebbero risolto il problema di tutte le città, specialmente di quelle del nord e che ci avrebbero fatto risparmiare. È l'esatto principio, nel senso che consente ai Comuni discrezionalmente di aumentare o diminuire l'aliquota in base alle proprie esigenze, alla propria capacità di amministrare. Io ho preso a riferimento un'abitazione di media dimensione di periferia come valore catastale per fare qualche esempio, il Comune di Pavia avrebbe potuto applicare lo 0,2% sulla prima casa e ciò significava che i proprietari della prima casa in cui ci abitano, la signora pensionata o la famiglia, di non pagare nulla. Giusto per capire la responsabilità politica della scelta che voi avete fatto, che non è, come cercate di far credere, una scelta imposta dal Governo Monti, con un'aliquota media, intendo quella prevista di quota base da parte del Governo Monti, questa famiglia avrebbe pagato 136€. Voi, amici di Maggioranza, in particolare della Lega, la portate al 0,53%, cioè a 250€. Potevate scegliere se non far pagare nulla o far pagare un'aliquota media di 130€ alla signora che prende la pensione e avete scelto di far pagare 250€.

Poi veniamo alle seconde case che non sempre sono indice di ricchezza. A volte la seconda casa che viene comprata per poi darla al figlio, a volte è la seconda casa che viene ereditata dalla nonna, mentre sulla prima casa in cui si abita si ha ancora acceso magari un mutuo. Sulla seconda casa si poteva applicare un'aliquota più bassa prevista dello 0,46%, così che avrebbe gravato su questi proprietari 380€ l'anno, cifra importante ma ragionevole, oppure tenersi sull'aliquota media introdotta dalla normativa statale, cioè si sarebbe pagato 650€ l'anno, invece scelto 110€ e se per caso uno ha la sfortuna, magari non per propria responsabilità, di avere la casa sfitta, con l'aliquota che avete introdotto, pagherà 900€. Per i soggetti IRES ci saranno dei vantaggi perché gli immobilizeristi probabilmente ritenete che debbano godere di qualche vantaggio in più.

Questo è il quadro complessivo. Dicevo che è un'imposta che grava ampiamente sulle famiglie dei ceti medi, coloro che hanno una, due anche tre case che non sono certo i ricchi, ma grava a cascata su coloro che hanno una casa in affitto, perché non credete mica che chi è proprietario di una casa, quando va a scadenza il contratto d'affitto, non alza l'affitto per compensare i maggiori costi. Io vivo in una casa in affitto e mi aspetto che quando andrà in scadenza il contratto, mi si alzerà sicuramente il canone d'affitto. Questa è una scelta di cui voi siete responsabili, in cui la Lega, che tanto contesta e la Maggioranza deve assumersi tutte le responsabilità di fronte alla città. Responsabilità che discendono non dal non poter fare un bilancio differente, si poteva fare. Bisognava partire per tempo, ragionare su quello che dicevo ieri e arrivare a termine con delle scelte sicuramente forti, ma che avrebbero potuto agevolare le famiglie.

Questo, a differenza di quello che si cerca di dire, è veramente un Bilancio delle tasse, non c'è stato nessun taglio significativo, c'è stata solamente l'introduzione delle aliquote quasi a livello massimo sulla tassazione, che colpisce tendenzialmente il ceto e medio/basso, perché chi, magari ricco professionista che abita a Pavia ha una sola casa, per cui paga, magari con dei figli a carico, 50€, poi magari ha un conto in banca cospicuo e magari delle case a Cannes o in qualche posto di lusso fuori dall'Italia e magari la barca che non posteggerà più nei porti italiani, ma nei porti stranieri, questo pagherà alla comunità di Pavia di cui fruisce, di cui gode dei servizi, pagherà 50€, mentre la signora che ha avuto la fortuna o sfortuna di ereditare una casa di periferia della nonna, dovrà pagare i 700€ o 900€. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Darei adesso la parola al Consigliere Adenti.

CONSIGLIERE FRANCESCO ADENTI

L'indirizzo principale su cui si basa questo Bilancio di previsione 2012 è sintetizzato da questa parole, più volte l'abbiamo sostenuto anche a un punto di vista politico: rigore, equità e sviluppo, in linea coi vincoli stabiliti a livello nazionale per contribuire a salvare il nostro Paese dalla crisi economica e anche dalle speculazioni dei mercati che sta colpendo l'Europa. Ancora una volta il sistema delle autonomie locali è stato chiamato a pesanti sacrifici per contribuire al raggiungimento di tali obiettivi. Basti pensare che le due manovre finanziarie prevedono una riduzione del disavanzo di circa 25 miliardi e di questi quasi 15 sono le riduzioni dei trasferimenti agli enti locali. Quindi il 59% del totale della manovra graverà sulle autonomie locali. Ciò nonostante tutto, i Comuni hanno assunto da tempo un ruolo di protagonisti all'interno della vita del nostro Paese, un ruolo impegnativo che sempre più viene riconosciuto dai cittadini perché è proprio nel Comune che i cittadini riconoscono l'istituzione più vicina ai propri bisogni.

Inoltre non può essere dimenticato che è stato proprio il contributo dei Comuni e delle autonomie locali in generale a permettere il miglioramento del Bilancio dello Stato. Però purtroppo, e devo dire che molti non l'hanno sottolineato, non tutti i Comuni lo hanno fatto, basta vedere gli indebitamenti di alcune città che il Governo si è visto obbligato coprire, basti pensare che recentemente sono state destinate risorse molto importanti a coprire i debiti del Comune di Catania, 140 milioni di finanziamento a fondo perduto, 80 milioni al Comune di Palermo per la società della gestione dei rifiuti del Comune, 600 milioni al Comune di Roma per le esigenze connesse al piano di rientro dell'indebitamento e 40 milioni al Comune di Parma per le esigenze connesse anche in questo caso all'indebitamento.

Ecco perché il Governo deve fare di più per premiare gli enti virtuosi, cioè coloro, come il Comune di Pavia, che, attraverso una gestione oculata, sono riusciti in questi anni con serietà e senso di responsabilità a coniugare rigore e salvaguardia dei servizi essenziali.

Notoriamente il Bilancio è la carta d'identità di un'Amministrazione e il documento politico per eccellenza, ecco perché è necessario che sia pienamente condiviso anche dalla Maggioranza che lo sostiene. Infatti spesso questo documento rischia di diventare un piano programma della Giunta che fa le scelte e poi le sottopone per la ratifica alla propria Maggioranza. Devo dire che non è stato così per il Bilancio di previsione 2012, è stato il frutto di una condivisione dell'intera Maggioranza e anche il nostro gruppo consiliare si riconosce pienamente nelle scelte in esso contenute. Siamo convinti infatti che, data la situazione di emergenza che ci troviamo ad affrontare, questo Bilancio risponde ad alcune esigenze per noi fondamentali. Innanzitutto nessun arretramento nei confronti del welfare locale, servizi sociali, servizi educativi e politiche della casa, inteso come tutela del reddito delle famiglie, della persona e come piena condivisione dei diritti universali di cittadinanza. Riteniamo che le azioni orientate all'azione del disagio sociale, sia esso economico, psicofisico e ogni forma di emarginazione debbano rappresentare il cuore delle politiche del Comune di Pavia.

Politica fiscale che rispetta il principio di equità. In altre parole chi ha di più deve contribuire di più e in quest'ottica è preferibile tassare il patrimonio piuttosto che il reddito e basti pensare che il nostro gruppo consiliare ha fatto una battaglia importante con successo, chiedendo che la fascia di esenzione dell'IRPEF passasse da 12.500€ a 15.000€. Per fare dei paragoni, un Comune avanzato e notoriamente molto vicino all'ambito sociale come il Comune di Bologna ha mantenuto la soglia di esenzione a 12.500€. Questa è la dimostrazione di un intervento importante sotto questo profilo. La razionalizzazione con l'esenzione delle spese con cancellazione delle spese

non prioritarie, il fatto di dare segnali pur in una congiuntura economica difficile, di sostegno allo sviluppo nel campo imprenditoriale favorendo l'ingresso dei giovani, del piccolo commercio e dell'artigianato. Mi riferisco al fondo dello sviluppo delle imprese. Sostenere la famiglia che in questa stagione sta vivendo una situazione di grande precarietà. Basti pensare all'elevato numero di nuclei famigliari in cerca della casa, alle difficoltà per molte famiglie di arrivare alla fine del mese. In questo ambito risulta ancora più meritoria l'opera del volontariato no profit, grazie al quale è possibile far fronte ad una vera e propria emergenza sociale.

Questa Maggioranza ha pensato di creare questo fondo famiglie che mi auguro possa essere incrementato con la lotta all'evasione fiscale, perché mi pare che le somme introitate dalla lotta all'evasione fiscale vanno ad incrementare il fondo delle famiglie.

Sulla base di questi principi l'Amministrazione Comunale e la Maggioranza che la sostiene ha assolto ad un importante dovere politico. Costruire il proprio Bilancio contemperando gli aspetti tecnico/contabili con quelli più propriamente politici, salvaguardando gli indirizzi e il programma di mandato del Sindaco.

Siamo convinti che, data la situazione di emergenza economica, i vincoli imposti da leggi nazionali, questo Bilancio sia il migliore che può essere presentato, in linea con la serietà che ha sempre contraddistinto questo passaggio amministrativo, al di là dei colori politici delle Maggioranze che si sono alternate a governare la città.

Il Comune di Pavia può vantarsi di avere sempre rispettato il Patto di stabilità e di possedere buoni indici. Il merito, oltre che degli uffici, è certamente anche delle forze politiche che hanno messa da parte demagogia e strumentalizzazioni per privilegiare il bene comune ed è questo che mi auguro accada anche quest'anno.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Adenti. Adesso do la parola al Consigliere Bobbio, prego.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Vice Presidente. Io farò questo mio primo ed unico intervento che intendo svolgere facendo le considerazioni generali sulle delibere che andiamo ad affrontare. Non ritengo opportuno, un po' perché è già stato oggetto di ampia discussione, un po' perché ammetto che la mia conoscenza del dettaglio del Bilancio mi è resa difficile dalla mia preparazione non prettamente matematica, non ritengo opportuno entrare nel dettaglio delle cifre, ma svolgere unicamente alcune considerazioni.

Io innanzitutto vorrei utilizzare degli aggettivi per questo Bilancio che è stato criticato nel modo in cui vedremo dai banchi dell'Opposizione. Io credo che si tratti di un Bilancio che è equilibrato senz'altro nelle previsioni e negli impegni di spesa, è un Bilancio realistico perché è un Bilancio che non può non tenere conto della situazione attuale e tuttavia è un Bilancio che non rinuncia a delle ben precise linee programmatiche per l'attività comunale.

La prima considerazione che è evidente è la volontà di questa Amministrazione di presidiare e non dismettere, contrariamente a quello che alcuni interventi fanno presupporre, tutti i settori strategici dell'attività comunale, il che, data l'attuale situazione, non è cosa da poco.

L'altra questione è relativa al fatto che effettivamente in una situazione nella quale, per motivi contingenti e a tutti evidenti, le risorse economiche hanno una tendenza ad eventuali successive restrizioni, è l'introduzione di un concetto di efficienza che ha dovuto mettere in campo questa Amministrazione. È chiaro che, laddove ci sono meno risorse, a qualcosa bisogna rinunciare, però, analizzando alcuni comparti, si vede benissimo come forse anche anni addietro magari dei

soldi si potevano risparmiare perché probabilmente, introducendo e applicando un concetto di efficienza, alcune spese possono senz'altro essere ridotte a prescindere dalle difficoltà.

Un esempio credo che sia quello dei trasporti pubblici che pure è stato oggetto di ingiusta critica, laddove bisogna considerare, che, nonostante le ingenti risorse che sono venute a mancare, il servizio è rimasto sostanzialmente inalterato. È chiaro che se la protesta poi è la fermata di un autobus che diventa a 100 anziché a 50 metri, questo probabilmente può essere successo. Tuttavia nel suo complesso il servizio rimane inalterato e i soldi a disposizione sono molti di meno.

Dicevo che non si può non tenere conto della congiuntura, perché è inutile che stiamo lì a raccontarcela, la relazione dell'Assessore è chiara in questo senso ed evidenza dei dati che sono di un'evidenza quasi assordante, nel senso che le costrizioni a cui deve sottostare il Comune nell'attuale momento storico sono tali da non consentire un paragone né in positivo, né in negativo, col passato, che quindi io vorrei evitare. Ogni tipo di paragone è falsato dalla diversa disponibilità e utilizzabilità delle risorse. La cosa che però mi preme puntualizzare è che, se da un lato non intendo aderire alla logica della dietrologia e quindi del confronto rispetto ad altre Amministrazioni, nemmeno posso assecondare una celebrazione di precedenti Amministrazioni, dove si parlava di Amministrazioni che programmano, facevano programma favolosi per la città, che non introducevano nuove tasse, laddove effettivamente le risorse erano diverse e laddove altresì dove probabilmente qualche piccolo errore è stato commesso e qualche piccola eredità l'abbiamo avuta anche noi.

Io volevo focalizzare la mia attenzione brevemente sulle critiche che sono state avanzate su questo Bilancio. Si parla sostanzialmente un Bilancio di tasse, nel quale non si fa che approfittare di quello che lo Stato prevede per monetizzare alcune tasse a favore del Comune. Io francamente credo che questa critica non sia condivisibile perché la necessità di fruire di queste entrate è ineluttabile e credo che sia chiaro a tutti. Io ho questa sensazione, penso che tutto sommato questo Bilancio sia equilibrato al punto che probabilmente l'Opposizione odierna, se si trovasse ad amministrare, approverebbe. Io ho questa sensazione, che è una mia sensazione personale, del resto se parliamo del PD, devo dire che qui si parla di una lotta alle tasse, qualche collega dell'Opposizione ha anche parlato di un partito che assolutamente non è a favore delle tasse, però ricordiamoci che è un partito che non è a favore delle tasse, però ricordiamoci che sta appoggiando il Governo Monti a livello nazionale che di tasse ne ha introdotte.

Se parliamo di politica nazionale, io avrei preferito un Governo potesse trovare le risorse per affrontare l'attuale situazione di crisi nel taglio delle spese dello Stato, perché la razionalizzazione non è necessariamente tagli ai danni del cittadino, ma a volte è semplicemente razionalizzazione dei molti sprechi che nel pubblico si fanno. Per cui certamente avrei preferito che il Governo avesse trovato le risorse nelle pieghe del Bilancio, avrei preferito che non ci fosse la tassa sul carburante, avrei preferito anche una politica fiscale diversa e una riforma del fisco che consentisse al cittadino di riprendere fiducia nei confronti dello Stato e che consentisse altresì di riprendere i consumi che attualmente sono ai minimi storici.

Ho sentito anche dire, sempre parlando di politica nazionale, che questo Governo sta tartassando il lavoro dipendente, sta tartassando le classi meno agiate, io penso che stia tartassando tutti. Penso che questo modo di vedere non sia condivisibile e penso altresì che il maggior aggravio del momento attuale sia a carico di tutti i cittadini indistintamente e proporzionalmente.

Tornando a queste delibere sul Bilancio, alcune brevi considerazioni su IMU e IRPEF che poi sono forse i punti nodali e sono ciò che c'è di novità rispetto agli anni precedenti. Si tratta di decisioni dolorose ma ineluttabili. La modalità con cui questa Amministrazione ha scelto di tassare i cittadini per quanto riguarda IMU e IRPEF, credo sia la modalità più corretta possibile. Ci sono



dettagli, ci sono sicuramente sfaccettature che sono sicuramente discrezionali, però ritengo che, e questa è una cosa che mi preme sottolineare, che il principio di equità sociale sia stato assolutamente rispettato, perché effettivamente si è tenuto conto della necessità e del dovere di questa Amministrazione di dare per quanto possibile una protezione alle fasce più deboli. La modularità con cui è stato disciplinato l'IRPEF e gli stessi scaglioni previsti per l'IMU, senza che sia necessario ripercorrerli, visto che se n'è parlato per tutta la serata, penso che rendano evidenti, al di là di piccoli dettagli, il fatto che il principio ispiratore sia stata proprio l'equità sociale.

Io credo pertanto che si tratti di un Bilancio condivisibile, equilibrato, scevro da critiche se non critiche che devono essere fatte nella logica della contrapposizione tra Maggioranza e Minoranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto presiede la seduta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bobbio. Do la parola al Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente. Non entrero' in dettagli tecnici già abbondantemente affrontati dai colleghi di una parte e dell'altra, sia ieri sera, mi scuso per l'assenza ma raffreddore, mal di gola e bronchite mi hanno impedito di stare qui con voi ieri sera. Farò delle considerazioni di carattere generale, credo con 10 minuti di tempo. A prima vista è un Bilancio senza infamia e senza lode, una rete tecnico/finanziaria di salvaguardia. È un governo della città, che, ad una più attenta lettura dei documenti di Bilancio, ci appare senza prospettive, con profonde mediazioni e compromessi per tenere insieme una compagine che forse in alcuni momenti sta insieme a dispetto dei santi.

Del resto oggettivamente non si può non riconoscere che in questi anni i Governi nazionali di Centrodestra hanno portato un sistematico attacco al sistema delle autonomie locali, anzitutto devastando il sistema dei trasferimenti statali e regionali a Province e Comuni, poi abbattendo nel momento peggiore, andava mantenuto in quel momento, abbattendo tout-court l'ICI, scelta voluta dall'ex Capo di Governo in perenne stato di prescrizione attiva. Infine demolendo le già esigue opportunità economiche degli enti locali con un sistema di controllo degli equilibri finanziari, denominato Patto di stabilità, icona e prassi di un rigorismo assimilabile per gli enti locali al rigor mortis, soprattutto foriero di un pericolo di devastazione dell'architettura istituzionale democratica nei territori. Spero che prima o poi qualche voce illuminata in questo Paese si levi per farla finita con questa storia del Patto di stabilità.

Per arginare questa deriva gli amici della Lega si sono inventati qualcosa e si sono battuti per qualcosa, per il cosiddetto federalismo fiscale, dimostrando purtroppo che spesso la montagna partorisce il topolino e che l'idea di uno Stato unitario e davvero federalista non può scaturire dall'ampolla del Dio Po, ma scaturisce da una riformulazione sistematica delle autonomie locali, Regioni, troppo obese, Province da mantenere, Comuni che devono avere le risorse per erogare i servizi alla cittadinanza. Oggi voi attaccate il Governo Monti, è stato detto prima, per carità, legittimo in una democrazia, ma viene da chiedersi dov'eravate quando il Governo Berlusconi faceva scelte centraliste quant'altri mai.

L'intera impalcatura di questo Bilancio è traballante, asfittica per mancanza di una visione, piena di toppe e di rabbocchi, segnata qua e là da definizioni, caro Gimigliano, puramente autoreferenziali o addirittura fantasiose. Pavia città del lavoro? Ma dove? Pavia sicura e decorosa? Ma dove? Casomai sconnessa e insicura.

Non parliamo poi della politica urbanistica, perché siamo ancora al fatto che il PGT è un'ipotesi di lavoro nel migliore dei casi. Forse è un po' meglio la voce Cultura e Turismo. Guarda caso nell'anno elettorale 2014 registra un tendenziale incremento. Cultura e Turismo è il belletto dietro cui cercate di nascondere l'estenuante tirare a campare di un'Amministrazione la cui orgogliosa e presunta beltà politica è sfiorita nel volgere di due anni e mezzo. Vi prego ancora una volta, smettiamola con questa stantia rincorsa ai confronti con il passato. Se foste stati bravi come dite di essere, non avreste fatto soltanto annunci e baracche.

Io comprendo appieno lo sforzo dell'Assessore Valdati, con il sostegno autorevole della dottoressa Diani, ma questa Amministrazione si ritira dietro i numeri per nascondere un vuoto di idee e di strategie, quando non errori palesi e marchiani. Si poteva fare un altro Bilancio, lo hanno dimostrato i colleghi dell'Opposizione che sono intervenuti stasera e ieri sera. È con questa politica di piccolo cabotaggio, di corto respiro che si alimenta anche la disillusione e l'indifferenza dei cittadini nei confronti della politica e della città intesa come casa comune. Oggi, nel momento in cui un Governo qual è quello Monti, di cui personalmente non condivido tutte le scelte, ma al quale non posso negare di procedere con un certo successo sulla via di un risanamento economico indispensabile dopo la stagione della finanza creativa del nostro vicino di casa, occorrerebbe la capacità di un nuovo metodo e di una nuova scelta, ma non ne siete capaci. Dovete arrendervi al fatto che per voi rigore, equità e sviluppo sono solo parole, parole, parole.

(Entrano i Consiglieri: Arcuri Giuseppe, Albergati Andrea. Presenti n. 40)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Pellegrino.

CONSIGLIERE SERGIO PELLEGRINO

Grazie Presidente. Cari colleghi, di questo Bilancio abbiamo parlato in molti ed è stato detto molto, forse tutto, quindi non mi dilungherò. Non posso però fare a meno di raccogliere gli assist che mi ha passato il Consigliere Sacchi. Il problema è che un Bilancio è fatto di numeri e dire che una Maggioranza si nasconde dietro i numeri quando fa un Bilancio, è proprio tautologia, così come non ricordare che delle politiche culturali e delle politiche rivolte al turismo le Amministrazioni di Sinistra se ne sono sempre fatto un vanto. Non possiamo chiamare un vanto quando lo fanno le Amministrazioni di Sinistra e farlo diventare un belletto che nasconde le incapacità.

Io credo che questo Bilancio... sono stati usati molti aggettivi, io ne userei uno che li definisca tutti. È un Bilancio onesto, è un Bilancio che rende onore a questa Amministrazione, ai dirigenti che l'hanno redatto, all'Assessore Valdati che l'ha proposto. Onesto e condiviso perché io non ricordo in passato di aver visto nove versioni possibili, degli arrangiamenti, degli accorgimenti per fare in modo che la situazione drammatica dell'economia nazionale incidesse il meno possibile sulle tasche e sulla vita dei nostri concittadini, quindi un Bilancio serio, onesto e condiviso, che siamo orgogliosi di sostenere.

Vorrei però togliere quell'impressione che abbiamo forse dato quando abbiamo citato la grave crisi congiunturale come la condizione che ha destato le regole di questo Bilancio. In parte questo è vero, in parte è vero, però io volevo sottolineare, l'aveva fatto anche il Consigliere Demaria, lo sforzo di lanciare dei segnali in direzione dello sviluppo, perché è a questo che dobbiamo contare. Il Polo tecnologico, la riduzione dell'IMU per le imprese che investono, che costruiscono sono dei piccoli segnali perché le risorse che abbiamo sono modeste, però sono dei segnali che vanno nel senso di dire che vogliamo rilanciare. Su questo si potrà fare molto di più.



Bisogna però rendersi conto che il male del nostro Paese non lo si cambia con un Bilancio comunale, si chiama, io la definirei la stanchezza del nostro Paese, l'invecchiamento della popolazione, la scarsa disponibilità a correre dei rischi, anche mettendo su famiglia, anche tirando su dei figli. In questo senso il forte impegno dei Servizi sociali che questa Amministrazione ha dato va proprio in questo senso, cioè nell'affrontare e sostenere le famiglie più deboli in questo sforzo, in questo coraggio che comunque è richiesto. Questo coraggio deve diventare una bandiera comune al di là delle differenze politiche perché bisogna rischiare una ripartenza per il nostro Paese.

Quindi questi segnali vanno nel senso d'incoraggiare chi ha voglia di ripartire. Questo è l'aspetto, come l'aspetto che pesa sul nostro Paese è il fatto troppo vasto è un ceto improduttivo, poco produttivo. Chi serve la burocrazia nel nostro Paese spesso non è in grado di dire se il suo lavoro produce qualcosa. Troppa parte del nostro Paese occupa un posto ma non lavora molto. Da questo punto di vista è un cammino quello che dobbiamo fare, è un cammino comunque che il Governo precedente ha tentato e in un certo senso ha iniziato a costruire. Per cui adesso che c'è questa corsa a ripararsi sotto l'ombrello di Monti, bisogna dire anche a chi viene a ripararsi sotto l'ombrello di Monti, che molte delle cose che Monti sta realizzando sono quelle che stava realizzando il Governo Berlusconi, adesso con un altro sostegno, adesso con un'altra urgenza data dalle vicende internazionali, in questo senso stiamo andando in una linea di continuità e questo è quello che mette in difficoltà la Sinistra.

Io dico che su questo però ci giochiamo il futuro della politica e questo credo che interessa Maggioranza e Minoranza, questa imponenza dell'azione dei tecnici nel nostro Paese ha sicuramente un'utilità in questo momento, ma non può essere lasciata senza governo e senza capacità di critica. Questo è il compito che avrà la politica di Maggioranza e di Opposizione, di far sentire la propria voce perché i tecnici possono essere utili, ma non sono sufficienti ad esaurire la rappresentanza del popolo e la rappresentanza della democrazia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pellegrino. Ci sarebbero due risposte da parte dei Revisori dei conti a delle domande che sono state poste. Risponde Sacchi.

DOTTOR SACCHI

...rispondere al Consigliere Brendolise che la percentuale che ha prospettato lui è giusta nel senso che dal preventivo 2011 da 4.000.000€ si passa a 4.500.000€ per il preventivo 2012, se però consideriamo l'importo di 4.500.000€ riferito all'assestato 2011, l'assestato è di 4.205.000€, quindi la percentuale scende al 7%. Il trend comunque è in crescita perché dal consuntivo 2010 di 3.369.000€, si passa a un preventivo 2012 di 4.500.000€, un preventivo 2013 di 4.700.000€ e un preventivo 2014 di 4.800.000€. Quindi è proprio il trend in crescita delle multe, si consideri poi che l'incasso del gennaio 2012 è stato dell'80% in più rispetto a gennaio 2011. Quindi è proprio il trend crescente delle multe.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Ringrazio tutto il Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri per essersi mantenuti in quanto avevamo deciso nella Conferenza dei Capigruppo. Adessointervento fuori microfono... Sergio, su che cosa?

Siccome Arcuri ieri non c'era e io effettivamente ho segnato Sacchi e non ho segnato Arcuri, facciamo fare l'intervento al Consigliere Arcuri. Ti spiego Arcuri, ieri avevamo deciso di fare parlare solo quelli che si fossero prenotati in tempo ieri sera. Io ho messo Sacchi perché lui non



c'era era ammalato e sapevo che lui voleva parlare, però non sapevo che Lei volesse parlare. Comunque penso che nessuno abbia niente in contrario di far sentire la sua voce. Prego Arcuri.

CONSIGLIERE GIUSEPPE ARCURI

Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri. Così riscaldiamo un po' l'ambiente perché io sono arrivato tardi, ho sentito l'amico Sacchi. Già io volevo intervenire ieri sera per il bellissimo intervento di Ottini perché la politica mi stimola. Con l'amico Brendolise ci siamo chiariti, anche con Albergati sulle sindromi ossessive compulsive, però un po' di politica fa bene.

Caro Sacchi, io una cosa non la capisco, Tremonti, finanza creativa e tutto. Ma se qua arrivasse stasera un finlandese, vede la situazione e dice: ma l'Italia che Paese è? Se la Maggioranza per dieci anni ha fatto tutti questi disastri, come mai l'Opposizione non governa? Come mai l'Opposizione non ha chiesto di andare alle elezioni che aveva le carte in regola per farle, di vincere e di governare e di proporre tutte le sue iniziative e le sue proposte contrapposte a dieci anni di terribile Centrodestra, ma questo non accade. Allora io penso che questo finlandese dice: dove siamo? Qua c'è qualcosa che non quadra, finanza creativa o non creativa.

Allora io devo pensare che non siamo pronti, sto parlando di voi. Come mai non ci siamo posti questo problema? Vorrei una risposta. Senso di responsabilità? Non ci attacchiamo a queste cose perché io potrei rispondere benissimo che pure Berlusconi è stato responsabile. Non era caduto, se n'è andato. Ma non voglio arrivare a questo, io voglio parlare di politica vera ed è questo il vero guaio della politica italiana, che non c'è una Destra e non c'è una Sinistra vera, che si contrappongono e si confrontano. Cinque anni governa uno e cinque anni governa l'altro. Purtroppo lo sappiamo, avete dei problemi. Io sono convinto che se si fosse andati a votare e voi avreste vinto, passavano otto mesi? C'è la storia che lo insegna, tutti gli episodi che sono successi.

Invece una cosa importante, voglio tornare su quello che diceva l'amico Ottini ieri, su chi paga le tasse. Io dico che Alfano ha fatto bene a non far aumentare le aliquote a chi pagava già il 42%, perché chi lo paga il 42%, paga tanto, paga più dei dipendenti. Ottini, sai cosa ho riscoperto in questi giorni? Uno dei più grandi sindacalisti italiani della CGIL, Luciano Lama. Il famoso discorso di Lama, dove dice: dobbiamo chiedere scusa ai nostri nipoti. Giusto? Non mi sto inventando nulla. Che voleva dire? Che le tutele e le cose avute negli anni precedenti avrebbero sicuramente causato un danno non da poco alle nuove generazioni che arrivavano dopo.

Ecco che allora se vogliamo parlare di politica, parliamo di politica veramente e discutiamo anche di queste cose, partendo anche da questo Consiglio Comunale, io non voglio entrare sul Bilancio però la politica di Centrodestra ha portato a questo, la politica di Centrosinistra è così. No, non è così. Se poi vogliamo fare un po' di ruolo, ognuno fa il suo e allora va benissimo. Però un chiarimento ci voleva, visto che nessuno risponde da questo lato, allora dico: mi diverto io. Poi arrivo che parla Sacchi, quindi...

Grazie di avermi fatto parlare e anche a voi al di là di tutto.

PRESIDENTE

Grazie. Volevo ringraziare i Revisori dei conti ma non mi è stato possibile. Penso che siano andati già via, comunque un grazie a loro per essere rimasti qui fino in fondo. Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

La dottoressa dà una risposta tecnica e poi le rispondo sul canile.

DOTTORESSA DIANI

Relativamente all'Addizionale energia elettrica, non c'è più nel Bilancio 2012 perché è un'altra entrata che è stata fiscalizzata, il che significa che è stata portata dal Governo nell'ambito del fondo di riequilibrio, così come è scomparsa tra le entrate anche l'Addizionale IVA che avevamo iscritto l'anno scorso perché questa era stata la decisione in termini di federalismo, cioè di dare agli enti locali una quota di compartecipazione all'IVA. L'abbiamo iscritta sul Bilancio 2011, nel Bilancio 2012 non c'è più perché è stata fatta una scelta diversa, che è quella di far confluire, di fiscalizzare tutto quello che rimaneva come ex trasferimenti erariali in questo fondo sperimentale di riequilibrio che dovrebbe poi trasformarsi in fondo perequativo tra un paio d'anni circa. Quindi noi abbiamo fatto altro che seguire le impostazioni della normativa nazionale, andando a cancellare queste voci di entrata, per poi farle confluire nel fondo di riequilibrio. ...intervento fuori microfono... Rimane la voce di entrata ma senza l'importo.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Relativamente al discorso del canile. ...intervento fuori microfono... ... va bene, d'accordo.

In merito al canile c'erano un finanziamento di Regione Lombardia di 50.000€... Consigliere Maggi, le rispondo dopo allora.

PRESIDENTE

Sta parlando con la Diani che le aveva fatto una richiesta. ...intervento fuori microfono... Maggi ti spiegherà poi in un assolo.

Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

In merito al canile, abbiamo un finanziamento di Regione Lombardia di 50.000€ per un progetto di adeguamento e da parte de Comune di Pavia serve un finanziamento ulteriore di 22.000€. Relativamente alla vendita dell'immobile che è ancora andata deserta, è previsto un introito di 130.000€ che sarà solo ed esclusivamente destinato al canile, su cui c'è un progetto di pari importo che verrà chiaramente poi realizzato nel momento in cui avviene la vendita dell'appartamento. Però i 50.000€ sono solo opere di adeguamento, l'importo di progetto totale era di 72.000€, 22.000€ ce li mette il Comune e 50.000€ sono arrivati da Regione Lombardia. È arrivata la comunicazione circa un mese fa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso agli emendamenti collegati col Bilancio. Il primo emendamento è stato presentato dal gruppo consiliare PD a firma Castagna e Sacchi. Emendamento al Bilancio annuale di previsione, modifiche aliquote IMU, Addizione comunale IRPEF, conseguente riduzione di spese correnti.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Anche noi ci siamo cimentati con gli scenari sull'Addizionale IRPEF e sull'IMU e abbiamo ragionato. Siamo giunti alla conclusione, assieme al collega Sacchi abbiamo presentato un emendamento al Bilancio comunale per quanto riguarda le aliquote dell'ICI e per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF perché riteniamo che si potesse fare qualcosa di diverso, quindi non riteniamo che l'Amministrazione fosse condannata ineluttabilmente ad applicare queste aliquote. Riteniamo

infatti che si debba fare un passo deciso in avanti per ridistribuire il carico fiscale, ridistribuirlo in modo che chi ha di meno paghi di meno e quindi la proposta di emendamento che andiamo a fare è incentrata su tre pilastri: la riduzione dell'aliquota sulla prima casa allo 0,49%. Perché lo 0,49% era applicato sulla prima casa prima che venisse abolita l'ICI, questa era l'aliquota prevista, quindi di adeguare a quella aliquota, l'aliquota sulla prima casa, ma soprattutto, questo sul fronte di far pagare di meno chi ha di meno, riteniamo che il fatto che la graduazione che avviene sull'Addizionale IRPEF sia troppo lasca, riteniamo che sia opportuno azzerare l'aumento dell'Addizionale IRPEF sui redditi fino a 28.000€ e quindi andiamo a proporre una differente un'Addizionale IRPEF per quanto riguarda i redditi da 0 a 15.000€ e redditi da 15.001€ a 28.000€.

Sono questi i due pilastri, poi il terzo pilastro è una serie di risparmi, una riduzione della pressione fiscale. È un segnale, sono 112.000€, però un terzo pilastro su cui s'incentra questa proposta. Quindi proponiamo un'Addizionale IMU sulla prima casa più leggera, proponiamo che ci siano meno tasse sui redditi fino a 28.000€, proponiamo in generale che ci sia un segnale e un'attenzione differente, quindi una pressione fiscale inferiore. C'incentriamo su questi fondamenti e un quarto elemento di valutazione che sottoponiamo al Consiglio è lo spostamento della tassazione dai redditi alle rendite. Riteniamo opportuno tassare di meno i redditi delle persone fisiche e spostare caso mai il carico su chi ha di più dal punto di vista dei patrimoni e delle rendite, ovviamente preservando e tutelando la prima casa. Grazie.

PRESIDENTE

Non c'è nessun altro prenotato. Sapete come si svolgono gli emendamenti, eventualmente uno per gruppo, se non c'è nessuno. Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Io propongo un parere contrario, anche perché è vero che c'è un leggero miglioramento sull'IMU prima casa, però verrebbe chiaramente un'aliquota ordinaria allo 0,9, così com'è stata proposta e quindi comporterebbe maggiore esborso a tutti i soggetti che possono produrre lavoro e un rincaro per quanto riguarda l'ALER e gli altri soggetti IRES.

Quindi per questo motivo io propongo non favorevole.

PRESIDENTE

O tu, o uno del gruppo.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

È chiaro che la nostra impostazione è finalizzata appunto a ridistribuire il carico fiscale e complessivamente comunque a ridurre il carico fiscale, quindi l'impostazione è radicalmente differente rispetto all'impostazione che ha dato l'Assessore Valdati. Noi confermiamo che sia opportuno che si sposti il carico fiscale, quindi sostanzialmente chi ha di meno paghi di meno. Riteniamo che un altro Bilancio era possibile, quindi confermiamo l'emendamento proposto.

PRESIDENTE

Grazie. Come ho ricordato all'inizio di seduta, pregherei i Consiglieri Comunali di stare seduti al loro posto... ah, Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Rapidamente, soltanto per dichiarazione di voto. Io credo che questo emendamento vada in quella direzione che tutti noi abbiamo detto e mi dispiace che l'Assessore Valdati, ma a questo punto tutta l'Amministrazione non sia d'accordo. Io mi rendo conto che si tratta di dovere spostare forse 10.000.000€, però potrebbe essere di grande stimolo andarli a cercare nell'evasione fiscale, non ci vuole mica tanto, ce ne sono tanti che evadono un milione di Euro l'anno, per cui io voterò ovviamente in maniera favorevole a questo emendamento ma, con questo intervento, volevo fare riflettere ancora un attimo per quanto è possibile magari anche sugli emendamenti successivi.

PRESIDENTE

Grazie. Prego i Consiglieri di stare seduti al loro posto e infilare la scheda nella fessura, perché poi abbiamo dei problemi di conteggio. O si stacca la scheda e la si porta via... prego.
È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Secondo emendamento presentato dal gruppo consiliare PD a firma Castagna e Sacchi. Modifiche aliquote IMU e Addizionale comunale IRPEF. Prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Presidente, l'emendamento l'abbiamo già presentato e votato, perché ne avevamo fatti due, ma uno di fatto è decaduto perché non è possibile graduare gli altri fabbricati, quindi l'unico emendamento che era rimasto in piedi l'abbiamo già discusso e votato, quindi credo che bisognerebbe passare all'emendamento che riguarda maggiori risorse al servizio assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

Abbiamo notato una contrazione di quanto previsto per questi servizi. Riteniamo che siano servizi essenziali, in particolar modo la refezione scolastica e che quindi questo taglio debba essere scongiurato. Siamo andati a vedere il taglio che riguardava le prestazioni di servizi che gravitava attorno ai 60.000€, tra acquisti, beni e prestazioni di servizi e quindi chiediamo di ridistribuire, quindi di azzerare questo taglio e di recuperarlo da una serie di risparmi di pochi punti percentuali su una serie di altre voci. Questa è la proposta che avanziamo per quanto riguarda maggiori risorse servizio assistenza scolastica, trasporti, refezione e altri servizi.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Anche per questo emendamento io propongo non favorevole perché si toglierebbero risorse significative alle biblioteche e ai servizi cimiteriali. Per cui a nostro parere non è favorevole.

PRESIDENTE

Vigna.





CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Premesso che purtroppo non si sente bene il microfono dell'Assessore, su questo emendamento io volevo esprimere il mio voto, che certamente sarà favorevole, ma volevo cogliere l'occasione su quello che avevamo detto prima e cioè che le decisioni per cercare di dividerle e portarle avanti bisogna discuterle prima e non dopo che le decisioni sono state prese, se non altro perché il pregevolissimo lavoro che è stato fatto dagli uffici non possa essere messo e rifatto da zero, anche questo è da mettere in conto fermo restando la necessità politica di cambiare qualcosa.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Ovviamente confermiamo questo emendamento. Riteniamo che non siano decisivi i tagli che proponiamo su altre voci, ma che anzi si tratta di fare delle scelte. Quindi dal punto di vista delle scelte, riteniamo che non sia utile ridurre le risorse per l'assistenza scolastica, il trasporto, la refezione e gli altri servizi, riteniamo che debba essere operata una scelta differente e quindi ci esprimiamo per il mantenimento di questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Mettiamo in votazione il protocollo 4321. Leggo i protocolli, così è meglio per voi. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo ora all'emendamento con protocollo 4322, sempre presentato dal gruppo consiliare PD in merito all'esercizio finanziario 2012, riduzione taxa rifiuti e servizi.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Nella relazione previsionale e programmatica a pagina 110 si prevede che l'anno prossimo si applicherà la nuova taxa per quanto riguarda i rifiuti e i servizi. Nell'ambito della relazione previsionale e programmatica si afferma: "Il Comune potrà stabilire la riduzione del tributo al massimo per il 30% per una serie di categorie". Noi riteniamo opportuno che si preveda una riduzione della taxa rifiuti per una serie di categorie, ma anziché il concetto di "potrà", riteniamo che il Comune "stabilirà" la riduzione del tributo al massimo al 30%. La differenza è sostanziale perché prevede comunque l'emendamento che non si possa tornare indietro, quindi che si prevedano comunque, poi la misura è da definire sulla base degli equilibri finanziari, riteniamo opportuno che ci debbano essere per certo delle riduzioni della taxa rifiuti servizi per una serie di categorie.

Questa è la proposta che andiamo ad avanzare in questo consesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Prego Assessore.

ASSESSORE MASSIMO VALDATI

Ritengo che è un po' presto parlare di questo, comunque posso esprimere un parere favorevole su questo emendamento, quindi propongo che si possa accettare.

PRESIDENTE

Grazie. Mettiamo in votazione il Protocollo 4322. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo ora al protocollo 4323, presentato dal gruppo consiliare PD, prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A pagina 165 della relazione previsionale e programmatica per quanto riguarda gli organi istituzionali e la partecipazione al decentramento. Nonostante il venir meno dei Consigli circoscrizionali, per fortuna in questi anni sono rimasti attivi gli uffici decentrati, che danno un servizio utile e ben recepito dalla popolazione, in particolare dagli anziani nei quartieri periferici. Noi riteniamo però che questo servizio debba essere confermato e sviluppato. Nella relazione previsionale e programmatica si dice: "Il proposito per il 2012 vuole restare pertanto quello di razionalizzare al meglio..."

Qua e là abbiamo notato che c'è stata, a volte, per certi orari una contrazione non ancora significativa del servizio, riteniamo invece che questo servizio sia essenziale e quindi proponiamo di emendare quel che c'è scritto e d'inserire il termine "confermare e sviluppare la distribuzione dei servizi di decentramento sul territorio". Questo per quanto riguarda l'emendamento che andiamo a proporre alla relazione previsionale e programmatica.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore alla partita Cristina Niutta.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Ritengo che si possa mantenere così com'è questo paragrafo perché comunque, se poi si va avanti a leggere, si capisce qual è l'intendimento, è quello di riorganizzare in modo che da un lato si continui a far percepire la presenza dell'ente specie in periferia e dall'altro si consenta al pieno e proficuo impiego di tutte le risorse, specie quelle di personale. Purtroppo siamo in un momento in cui non si può assumere e quindi bisogna razionalizzare, sviluppare al meglio le risorse che ci sono. Questo è il senso, sicuramente non si vuole depotenziare gli uffici decentrati, tutt'altro si vuole andare nella situazione di renderli più efficienti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Niutta. Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

I chiari di luna sono diversi, come dire, il fatto che non si voglia emendare questa parte della relazione previsionale e programmatica conferma invece che si voglia e si tenda ad una razionalizzazione, spesso dietro il termine razionalizzazione, c'è il termine taglio. Quindi ovviamente noi confermiamo questo emendamento, confermiamo il parere favorevole, conferiamo



l'emendamento e anticipiamo che sulla qualità e sulla quantità dei servizi decentrati avvieremo una battaglia nella città perché vengano conservati, vengano confermati e sviluppati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. In effetti stavo facendo lo stesso intervento che ha appena fatto il Consigliere Castagna. Purtroppo spessissimo vediamo che al posto del verbo razionalizzare, si legga tagliare. Mi pare di aver capito da varie commissioni e da vari pareri di tanti Consiglieri che su questo punto forse si vorrà procedere in maniera consensuale. Almeno tutti a parole dicono che gli organi periferici siano da sviluppare e confermare. La preoccupazione è quella che, bocciando questo emendamento, poi dovremo razionalizzare e siccome Monti ci fa razionalizzare il razionalizzabile, taglieremo anche lì e non faremo nulla.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Protocollo 4325, presentato sempre dal gruppo consiliare PD. Relatore Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Grazie Presidente. A pagina 165 della relazione previsionale e programmatica per quanto riguarda organi istituzionali, partecipazione e decentramento si fa riferimento all'allestimento sul sito web di un'apposita sezione dedicata per quanto riguarda i servizi degli uffici decentrati. Solo che si dice: "...è attualmente al vaglio l'allestimento".

Riteniamo opportuno modificare questa affermazione e sostituirla con: "...l'Amministrazione allestirà", anche perché non mi sembra che sia un gran lavoro, che sia utile, che si possa mettere in campo tranquillamente. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Niutta.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Quando questa relazione è stata scritta era intendimento, oggi è realtà. Se Lei va sul sito del Comune di Pavia c'è la sezione dedicata ai quartieri, con tutte le informazioni. Non sarebbe neanche da scrivere come dice Lei, ma è stato fatto, è superato.

PRESIDENTE

Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Evidentemente è superata anche la relazione previsionale e programmatica su questo aspetto.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Siamo stati efficientissimi, in due mesi l'abbiamo fatto.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Andrebbe emendata comunque, non così, ma andrebbe emendata comunque. Adesso teniamolo in fondo e vediamo come sarà possibile sostituire la frase, è attualmente al vaglio, bisognerà modificarla in qualche modo.

Va bene, comunque ci siamo capiti sul senso, poi vediamo se è possibile...

PRESIDENTE

Allora ...

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Lo rinviemo, vediamo poi come formalizzarlo. Questo è un ritiro tecnico.

PRESIDENTE

Vigna è stato ritirato.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Una proposta costruttiva. Come il precedente, visto che è a costo zero questo come quello e visto e considerato vi piace tanto utilizzare determinate parole, io direi, anziché allestirò, mettiamo razionalizzerà.

PRESIDENTE

Questo dipenda da chi l'ha presentato, adesso l'ha ritirato.

Protocollo 4326, sempre presentato dal gruppo consiliare del PD. Prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A pagina 195 della relazione previsionale e programmatica, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Vado a leggere com'è e quello che andiamo a proporre. Attualmente c'è scritto: "Le risorse che saranno recuperate attraverso le sopra indicate operazioni di alienazione immobiliare potranno utilmente essere impiegate non solo per la realizzazione di importanti interventi sul territorio, ma anche per valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare dell'ente, specie quello destinato ad assolvere funzioni pubblico/sociali".

Noi sostanzialmente proponiamo di sostituire il "potranno" con "saranno", è un emendamento che ha lo stesso spirito di quello che era stato proposto sulla tassa rifiuti e servizi, questo è lo spirito dell'emendamento.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. L'intento dell'azione dell'Amministrazione è proprio questo, potranno utilmente essere impiegati. Perché potranno? Perché, visto il gestire delle emergenze che abbiamo avuto in questi ultimi anni, le chiedo cortesemente, Consigliere Castagna, di lasciarmi quel minimo di discrezionalità nel caso dovessimo... è solo per quello, perché comunque l'intento

dell'Amministrazione è di utilizzare queste risorse proprio utilmente. È solo un momento di cautela da parte del settore perché sono due anni che gestiamo emergenze, poi facciamo fatica a reperire i fondi. Noi speriamo di non gestirne più, però Lei capisce che quando si amministra ...

Le chiedo cortesemente se è possibile dare credito all'intento che ha questo settore di operare all'interno di questo emendamento con la volontà veramente di impiegare i soldi delle alienazioni nel... Facciamo un ordine del giorno.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Su questo tema c'è un ordine del giorno del collega Maggi. Quindi ritiro questo emendamento che avevo presentato prima che il collega presentasse l'ordine del giorno e poi discuteremo di questo tema nell'ambito dell'ordine del giorno del collega Maggi.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie.

PRESIDENTE

Viene ritirato l'emendamento.

Passiamo al protocollo 4328, sempre gruppo consiliare PD e sempre il Consigliere Castagna. Prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A pagina 196 della relazione previsionale e programmatica Gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Andiamo a sostituire alcune frasi, dove si va a dire: "...è necessario individuare ed attuare, d'intesa con il servizio manutenzioni, un percorso che, nel rispetto delle norme, consenta di realizzare le attività quanto meno quelle minime di ripristino in tempi brevi".

Noi proponiamo, anziché "è necessario individuare", "si individuerà ed attuerà". Così come è dov'è scritto "... è opportuno attivare un protocollo d'azione secondo il quale, non appena liberato un alloggio, si procede immediatamente alla verifica dello stato manutentivo" andiamo a proporre di scrivere "sarà attivato" invece che "è opportuno attivare". Quindi bene o male lo spirito è sempre quello adottato precedente per quanto riguarda la tassa rifiuti e servizi.

PRESIDENTE

Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Su questo va benissimo, sarà attivato un protocollo d'azione. Chiediamo che, anziché s'individuerà ed attuerà, c'impegniamo ad individuare ed effettuare. In questo caso l'emendamento va accolto.

PRESIDENTE

Segretario, va bene la modifica sull'emendamento. Un attimo che viene corretto e poi si passa alla votazione.

ASSESSORE LUIGI GRECO

C'impegniamo ad individuare e ad attuare e l'altro: "sarà attivato un protocollo d'azione". Ribadisco che l'emendamento è accettabile.



PRESIDENTE

Che rigo è?intervento fuori microfono...

Mettiamo in votazione il 4328. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento 4330, sempre gruppo consiliare del PD. Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A pagina 196 della relazione previsionale e programmatica Gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Vado a leggere quel che c'è e poi vado a proporre le modifiche. "Il complesso di tali attività non può essere considerato solo un adempimento di legge, quanto un'esigenza di rilievo strategico per il governo del territorio e per prevenire forme di degrado e di disagio sociale. All'attuazione di tali obiettivi è pertanto necessario destinare risorse specifiche perché l'impegno richiesto non può essere assorbito completamente dalle normali attività".

Noi proponiamo di sostituire con "l'attuazione di tali obiettivi saranno destinate". Questo fa il verso a quelli già presentati. Adesso vediamo un po' come muoverci.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

L'emendamento lo accogliamo, anche perché comunque non cambia la sostanza, "è pertanto necessario destinare" o "saranno destinate" è la stessa cosa, quindi per noi va bene.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il 4330. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Protocollo 4331, sempre presentato gruppo consiliare del PD. Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

A pagina 215 della relazione previsionale e programmatica, Mercato di Piazza Petrarca e mercati cittadini. Sostanzialmente proponiamo di aggiungere a tutto il ragionamento che si faceva anche sui mercati rionali, di aggiungere il testo seguente: "A tal proposito saranno confermate e sviluppate le feste di quartiere esistenti". Sono venuti meno i Consigli circoscrizionali e quindi c'è la necessità comunque di cercare di mantenere il più possibile questi eventi, soprattutto in periferia che altrimenti rischiano di venire meno con il passare del tempo.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Assessore Bruni.

ASSESSORE SANDRO BRUNI

Sono d'accordo di accogliere questo emendamento, chiedendo al Consigliere Castagna, d'accordo con l'Assessore Centinaio, un incontro per definire almeno le caratteristiche di queste feste che vorremmo si svolgessero, pur nella differenziazione di ciascun quartiere, con delle caratteristiche di tradizione a livello culturale, di presenza delle varie associazioni, delle parrocchie, di chi già opera all'interno dei vari quartieri per fare in modo che non si sovrappongano ad altre iniziative già esistenti e comunque sviluppino un momento di partecipazione nelle caratteristiche del quartiere. Già siamo stati chiamati in Borgo Ticino perché i commercianti della zona e la parrocchia della zona si muove per, Pavia Ovest ha già fatto la stessa sollecitazione. Sono certo che il Quartiere San Pietro non fa fatica ad organizzarsi.

Sotto questo punto di vista accettiamo l'emendamento, chiediamo soltanto di fare questo coordinamento con l'Assessore Centinaio e poi con la commissione stessa.

PRESIDENTE

Grazie Bruni, prego Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

L'emendamento è confermato e accolto dalla Giunta. Poi è opportuno che la Commissione si metta all'opera, quindi accolgo lo spirito delle proposte e le proposte dell'Assessore Bruni. Grazie.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento 4331. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo al protocollo 4333, sempre gruppo consiliare del PD. Consigliere Massimo Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Presidente scusa, è quello di Via Flarer? Ok. Ne ha parlato il collega Ruffinazzi prima e ci torniamo. Piano delle opere pubbliche, è un discorso che abbiamo già fatto negli anni scorsi.

L'emendamento mira stralciare del Piano delle opere pubbliche la previsione della costruzione del parcheggio in Via Flarer. I motivi sono molto semplici. Fra qualche mese il DEA... cioè il Policlinico si trasferirà nella nuova sede del DEA. Giustamente siamo contenti di questa cosa, ci saranno parcheggi vicino all'ingresso del DEA. Perché si debba andare ad insistere a costruire parcheggi in una zona in cui non ci sarà più quella domanda di parcheggi, specialmente perché intorno la sosta è libera, col rischio di compromettere comunque anche l'area a verde, per cui tanti cittadini si sono preoccupati di difendere il loro territorio e un'area che invece lasciata alla fruizione del quartiere e in ogni caso un intervento sull'area attualmente adibita a parcheggio, è vero che viene fatta in project financing, quindi il Comune non tira fuori una lira da questo punto di vista, però dobbiamo anche chiederci se un'opera che viene fatta sia utile o meno alla collettività.

Qui francamente l'utilità di quest'opera in quella zona lì, dove i parcheggi, nel momento in cui non ci sarà il Policlinico, ci saranno, è un intervento assolutamente fuori dalle logiche e comunque porterà persone che altrimenti le persone non andrebbero a parcheggiare lì perché non

avrebbero più l'esigenza, le porterà a parcheggiare lì, aumentando il traffico nelle zone adiacenti, quando invece finalmente avranno l'opportunità di respirare un pochino.

Per tutti questi motivi, noi proponiamo di stralciare dal POP questo parcheggio.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Intanto per chiarire, l'area verde non è interessata dal progetto, voglio chiarirlo, non si sa mai. Lo chiarisco, lo dico, lo ribadisco, l'area verde che citava il Consigliere Depaoli non è interessata dal project financing del raddoppio del parcheggio Flarer/Taramelli/Golgi.

Noi siamo di parere completamente opposto a quanto esposto dal Consigliere Depaoli, riteniamo che sia una priorità per questa Amministrazione il raddoppio del parcheggio. Capisco le intenzioni del Consigliere, ma se dovessimo prendere come esempio la giustificazione che raddoppiamo i parcheggi e c'è più traffico, allora vuol dire non fare più parcheggi in nessuna parte della città. Nel momento in cui raddoppi un parcheggio, che sia nell'area Flarer, o che sia in un'altra qualsiasi altra area, il ragionamento che fa Lei vale per tutti i posti. Allora non si capisce se una volta ci si chiede non abbiamo un Piano parcheggi e non li facciamo e un'altra invece, quando ce l'abbiamo, non va bene perché portiamo il traffico. Ma questa la dialettica che c'impone i ruoli che ognuno di noi ha.

Quindi parere assolutamente contrario da parte della Giunta e quindi, mi spiace, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE

Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Io penso che questo emendamento, al contrario di quello che diceva l'Assessore, sarebbe da votare perché io sono contrario a tutti i cosiddetti parcheggi nei pressi del centro e nei pressi della stazione o a corona che dir si voglia, perché sarà uno di quelli che attirerà del traffico inutile nella città. Vicino, perché chiaramente chi andrà o dovrà prendere il treno, anziché lasciare la macchina altrove, cercherà di avvicinarla il più possibile. Non servirà nulla all'ospedale, come ha già ben detto il Consigliere Depaoli, mentre continuerà a far peggiorare le condizioni atmosferiche d'inquinamento della città. Queste cose andrebbero fatte in periferia a livello degli snodi sia ferroviari, sia ai capolinea degli autobus.

PRESIDENTE

Grazie. Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Io voglio rispondere a quello che ha detto l'Assessore Greco. Assessore, tu non hai mai sentito nessuno del nostro gruppo contestare ad esempio nell'area Cattaneo, quindi non vale quel discorso che facevi che noi siamo contrari ai parcheggi ovunque, non è assolutamente vero. Per io aumentare i posti nell'area Cattaneo va benissimo perché è un modo per liberare Viale Matteotti e altro, quello che invece noi contestiamo su Via Flarer è che lì non c'è questo disegno. Questo è il punto, nell'area Cattaneo c'è un bisogno perché è vicino al centro, in una posizione strategica che

permette di togliere le auto, lì, una volta che non ci sarà più l'ingresso del Policlinico da questa parte, davvero viene meno anche quel presupposto.

Chiaramente questo si lega anche ad un altro discorso che è legato al PGT, cioè non sappiamo che fine ha fatto il PUM, aspettiamo che arrivi prima del PGT, però in questo momento in Via Flarer non c'è un disegno strategico, non c'è una scelta di pedonalizzazione delle vie vicine che giustificerebbe un aumento di parcheggi, non c'è tutto questo, quindi, a differenza di Via Oberdan o l'area Cattaneo, su cui siamo favorevoli, su questo invece, proprio perché ragioniamo, diciamo di no.

PRESIDENTE

Grazie Depaoli. Prego i Consiglieri di prendere posto. Mettiamo in votazione l'emendamento 4333. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Emendamento protocollo 4334, presentato dal gruppo consiliare PD, il Consigliere che relaziona è Massimo Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Questi sono soldi pubblici invece. Questo era un progetto che era già stato inserito due anni fa, poi l'anno scorso, poi è stato spostato. Io devo dire francamente, quest'anno lo capisco ancora di meno. Cioè tutti i Consiglieri che sono intervenuti giustamente hanno ricordato che di trippa ce n'è pochissima, di soldi ce ne sono pochi, siamo tutti d'accordo. È per questo che diventa ancora più importante selezionare le priorità.

Stiamo parlando di quel portico che sta davanti all'Eurospar a Pavia ovest, che è un volume aperto, ci sono i pilastri, non è chiuso. È già il terzo anno che si propone un intervento di 187.000€ per chiudere quel locale e poi farci qualcosa. Mi domando: Consiglieri, vi sembra davvero una priorità rispetto alle scuole, alle strade e a tutto il resto? Anche perché dico questo: il Comune giustamente ha delle difficoltà a gestire gli spazi che ha perché sono tanti e vuole alienarne. Così se ne va a creare un altro, il cui costo di gestione sarà a carico del Comune. Mettiamo insieme tutti questi fattori. Vi sembra logico da una parte vendere immobili e dall'altra crearne uno nuovo con una spesa consistente, che invece si può portare a residuo e usare poi per asfaltare le strade? Nel senso che ho capito che non è così meccanica la cosa di spostare i soldi da un progetto all'altro, lo so bene, facevo un esempio per chiarire.

La manutenzione dell'esistente, su cui siamo tutti d'accordo è assoluta prioritaria rispetto a realizzare un edificio nuovo in quella zona in cui c'è il Catamali, c'è il Comes, ci sono edifici comunali in cui si può lavorare e fare tante altre cose.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore Greco.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Grazie Presidente. Stiamo parlando di uno spazio che venne realizzato nel 2003 dall'allora amico e collega Giuliano Ruffinazzi e che si fermò. Quindi un'opera incompleta che abbiamo ereditato e che intendiamo finire perché noi abbiamo immaginato, a seguito di numerose richieste



da parte delle associazioni, parlo di Parkinson, Agal, tutte queste associazioni che ci chiedono di poter avere degli spazi per poter operare al meglio, non avendone, noi abbiamo immaginato di finire un lavoro che avete iniziato voi nel 2003, noi pensiamo di finirlo nel 2012. Sono soldi pubblici sia quelli spesi nel 2012, sia quelli spesi nel 2003. Non è che i soldi pubblici cambiano a secondo di chi si siede da una parte o dall'altra. Per evitare che il lavoro eseguito con il tempo venga ammalorato, perché è tutto aperto, non c'è più niente, è iniziato il lavoro, si è fermato e non è stato più fatto nulla.

Noi li abbiamo immaginato di fare degli spazi, la spesa prevista è di circa 187.000€, contiamo anche di risparmiare dei soldi perché le associazioni che si sono proposte sono tante, propongono una compartecipazione alle stesse. Credo che questi siano soldi pubblici davvero spesi bene, perché vanno in direzione di associazioni che fanno del volontariato, che lo fanno in condizioni... io penso ad Agal e al Parkinson, il Parkinson fa la musicoterapia in un locale di 14 mq, sono tanti e soprattutto andiamo a finire un lavoro che voi avete iniziato nel 2003.

Detto questo capisco che si possano fare discussioni su tutti i tipi di interventi, però su questo, Massimo, credo che sia davvero uno dei pochi interventi che riusciremo a fare entro quest'anno, perché, come hai detto tu, i soldi sono pochi, ma sarà sicuramente uno di quegli interventi per cui vale la pena spendere i soldi pubblici, soprattutto perché ne avevamo già spesi nel 2003. La somma del 2003 era di circa 97/100.000€. Era una cosa che la volevo io, per cui la ricordo benissimo, era una cosa che abbiamo iniziato insieme io e il collega Giuliano Ruffinazzi, poi è cambiata l'Amministrazione, cioè Andrea ha fatto il secondo mandato, ma Giuliano non era più Assessore ai lavori Pubblici, quindi non siamo riusciti a portarla a casa.

PRESIDENTE

Prego, c'è Pezza e c'è Vigna.... Allora Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io vorrei sapere questo, perché avevo messo un punto interrogativo, quindi servirebbe fondamentalmente a qualcosa, ci sono talmente tante richieste delle associazioni, per cui si decide di organizzare, di terminare questo spazio. Io comunque direi una cosa, Assessore, per carità, se c'è una richiesta così pressante da parte di molte associazioni del quartiere, probabilmente sarà anche una cosa giusta farlo, ma d'altra parte bisognerà anche prevedere un minimo di manutenzione specialmente se non abbiamo i soldi, per quanto riguarda i marciapiedi, per quanto riguarda le strade, dove cade la gente e poi ci chiede i danni, i danni bisogna pagarli, poi entriamo in un circolo vizioso.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE LUIGI GRECO

Solo per fare una precisazione al Consigliere Vigna, che probabilmente è stato disattento. Qui non stiamo parlando di associazioni di quartiere, tutta la città, le richieste pressanti sono circa una quarantina, ...intervento fuori microfono..... ti invito nel mio ufficio, tutta gente che fa tutto gratis anche nel posto dove lavori tu. Primo.

Secondo. Nel momento in cui si assegna uno spazio, caro Consigliere Vigna, non è che siamo noi che paghiamo la manutenzione, funziona dappertutto così. La manutenzione è in carico ha chi ha lo spazio, è naturale che sia così. Quindi l'investimento iniziale sta nel completare, non



nel chiudere una cosa che è nata aperta, quello era un progetto che doveva essere chiuso. È un progetto che nasce per avere degli spazi che erano a disposizione del quartiere. Sono finiti i soldi, è successo qualcosa, ora noi abbiamo la necessità di allocare in alcuni spazi delle associazioni secondo noi doverose e che necessitano di spazi per poter operare al meglio. Primo.

Secondo. Vorremmo finire un cantiere che è aperto dal 2003. Mi sembra una roba naturalissima. Da qui a dire: le associazioni di quartiere, non ce n'è neanche una che opera nel quartiere di quelle che hanno fatto richiesta perché sono associazioni che operano in tutta la città; la manutenzione è in carico all'Amministrazione Comunale per i prossimi anni è dire una cosa sbagliata, la manutenzione sarà in carico a chi occuperà gli spazi.

Mi sembra una cosa naturalissima questa, Lei va in qualsiasi spazio per prendere il suo partito, una sezione, che fa, la paga il proprietario la manutenzione? Mi sembra una roba davvero...

PRESIDENTE

Prego Depaoli. ...intervento fuori microfono... c'è Depaoli, a prescindere Vigna che lei non può più intervenire, perché è uno solo per gruppo, è un emendamento. Prego.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Ovviamente non c'è bisogno di fare l'elogio di queste associazioni che ovviamente sono meritevoli da tutti i punti di vista. Questo è fuori discussione, quindi non è che noi siamo contro le associazioni. Solo che la cosa che vorremmo capire è perché da una parte il Comune vende gli immobili e dall'altra ha deciso adesso di completare questo progetto, uso l'espressione che ha usato l'Assessore. Certo che era un progetto che si è interrotto, ma nel momento in cui i soldi scarseggiano, quindi si va a ragionare di priorità, ci sembra che sistemare qualcuno degli immobili che si vuole vendere costasse magari meno di questa nuova cosa e magari lasciarlo lì per un momento in cui ci fossero delle disponibilità superiori.

Questo è il punto. Le associazioni ovviamente sosteniamole in tutti i modi possibili.

PRESIDENTE

Grazie. Sì.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Giusto per rispondere all'Assessore perché forse non ci siamo capiti. Il significato della mia domanda voleva essere proprio questo. Cioè visto e considerato che il Comune ha tanti spazi ovunque, che non sappiamo cosa farne, stiamo vendendo tutto, ho visto che c'è un elenco infinito di locali messi in vendita. Il significato del mio intervento voleva essere semplicemente questo, ascoltami Assessore, se ci fossero tre o quattro associazioni che sono prevalentemente localizzate nel quartiere Pelizza, ma anche due, ma anche una, sarebbero comodi ad andare lì e non venire in centro, spostarsi, fare delle assemblee, fare quello che si vuole, allora potrebbe essere plausibile la cosa, sia in quel quartiere, ma sia in altri quartieri per non farli continuare a spostare, girare, andare avanti indietro con le macchine, non trovare i parcheggi. Questo era il significato del mio intervento. Se non ci sono queste associazioni e lì dobbiamo dal centro o dall'altra parte della città per andare lì, francamente mi sembra una cosa perlomeno discutibile.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'ultimo emendamento. È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Con questo emendamento abbiamo chiuso il capitolo degli emendamenti, adesso pregherei un attimo di attenzione, perché noi non abbiamo votato alcune delibere che vanno votate singolarmente. Per cui adesso richiamo i numeri e li leggo. Dobbiamo votare delibera per delibera. Una volta votate le quattro o cinque delibere che non abbiamo votato prima, voteremo il Bilancio con gli emendamenti che abbiamo già votato. Per cui vi chiedo un po' di pazienza, di stare seduti e di stare attenti.

Facciamo adesso le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Siccome avevamo sospeso un emendamento, non so come possiamo fare, è banale, nel senso che è sufficiente sostituire a "è attualmente al vaglio dell'Amministrazione l'allestimento sul sito web un'apposita sezione", sostituirlo con "è stato allestita". Ne parlavamo prima con l'Assessore alla partita, quindi non so se possiamo darlo per approvato, se dobbiamo mettiamo in votazione questa modifica.

PRESIDENTE

Dobbiamo votare un emendamento che era stato sospeso e precisamente il 4325. L'Assessore ha dato parere favorevole all'emendamento, però poi pregherei Castagna di farci avere le parole. ...intervento fuori microfono... già fatto, grazie.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Presidente, per quanto riguarda la dichiarazione di voto. I colleghi del gruppo consiliare del PD, nel corso di questi due giorni di Consiglio Comunale hanno esplicitato tutte quelle che erano le nostre criticità. Il Bilancio comunale nelle sue parti essenziali, noi abbiamo proposto delle modifiche che riguardavano l'Addizionale IRPEF e che riguardavano l'aliquota IMU sulla prima casa, per cercare di far sì che questa manovra, questa proposta di Bilancio fosse più equa e quindi chi ha di meno, paghi di meno. Da questo punto di vista da parte della Maggioranza consiliare c'è stata una chiusura sostanziale, tant'è che l'emendamento per far pagare di meno chi ha solo una casa, la casa di abitazione, per far pagare di meno i redditi fino a 28.000€, questa proposta è stata bocciata dalla Maggioranza. Di questo poi ovviamente renderemo noto il tutto alla città. Il collega Brendolise aveva già anticipato alcune iniziative.

Noi manteniamo tutte le criticità nei confronti di un Bilancio che s'inquadra e s'inserisce in un contesto dei vari Bilanci che sono stati presentati da questa Amministrazione Comunale, per cui riteniamo e confermiamo il nostro giudizio, si tratta di una fase amministrativa caratterizzata dai

tagli, dalle tasse e dalle multe. Quindi il nostro giudizio negativo permane e non può cambiare, visto che sono stati bocciati degli emendamenti, tra l'altro un emendamento che proponeva una riduzione della pressione fiscale. Faccio presente che il gettito per ogni singolo pavese, in questi ultimi tre anni è passato da 500€ a oltre 700€. Quindi anche lo slogan, "Troppo comodo", per cui si diceva che la Sinistra è il partito delle tasse, io credo che questo slogan venga a cadere. Noi abbiamo fatto delle proposte per ridistribuire il carico fiscale, abbiamo fatto delle proposte che prevedevano una riduzione della pressione fiscale, voi le avete bocciate e quindi anche questa storia è uno slogan, rimane uno slogan e lo consegniamo alla storia.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva della situazione, credo che dobbiamo constatare che nei tre anni del Governo Berlusconi PDL-Lega Nord per la città di Pavia ci sono stati 7.000.000€ in meno di trasferimenti. Questa non è una situazione che è caduta e si collega, Bazzani, perché c'è scritto nella relazione dell'Assessore Valdati. È inutile fare di no, perché è un dato di fatto. Quindi con il vostro voto favorevole a Roma, a Pavia ci sono 7.000.000€ di meno in tre anni. Quindi alla faccia del federalismo fiscale. Non di Monti, dal 2008 al 2011 governavate voi, questo è un dato di fatto, anche certi slogan vengono a cadere e vengono consegnati alla storia.

È con la forza delle idee che abbiamo sviluppato in questi tre anni, con il contributo che abbiamo cercato di dare con gli emendamenti che confermiamo la nostra linea politica e confermiamo la nostra impostazione, confermando che un altro Bilancio è possibile e quindi continua il nostro cammino per una proposta alternativa di Governo. È con la forza delle nostre idee che confermiamo il nostro giudizio e quindi esprimiamo un parere sfavorevole a questo documento di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io non posso che non constatare che quello che succede a livello nazionale, sta succedendo anche questa sera qua. Si sta facendo una finanziaria, delle misure di equità, misure di rigore e di sviluppo. Esattamente quello che stiamo facendo noi qua. Il rigore c'è stato, c'è stato a livello nazionale, c'è stato a livello locale. Lo sviluppo ancora non si è visto, né a livello nazionale, né a livello locale per quello che si potrà fare a livello locale. L'equità non è stata vista, né a livello nazionale, né a livello locale. Ricordo a tutti l'esempio che il pensionato che prende 1.000€ e quindi sopravvive, paga come Addizionale IRPEF in Comune come il professionista, l'imprenditore o il burocrate o il boia chi molla che guadagna 300.000€ o 400.000€ nello stesso identico modo, o quasi, con quella forbice chiusa, quella forbice che non si è mai aperta verso l'equità.

Ma la cosa che a me meraviglia qual è? È che anche riguardo ai miei colleghi di Opposizione è che a livello nazionale sono tutti d'accordo su questa linea di rigore, di sviluppo e di equità. Mi auguro che lo siano ancora per poco, perché anche loro sanno che si è abbozzato fino adesso sul rigore, tanto, sull'equità, tanto, sullo sviluppo che ancora non c'è, assolutamente nulla.

Per cui noi quello che auspichiamo e quello che auspico anch'io qui e che dipende in minimissima parte per quanto riguarda un piccolo Comune come Pavia, ma potrebbe anche in qualche maniera avere l'ambizione di essere una guida, potrebbe essere lungimirante, potrebbe dare quell'indirizzo che è completamente confuso, perché a livello nazionale c'è questo vasto schieramento che appoggia il Primo Ministro Monti, mentre qui a livello locale c'è la classica contrapposizione Centrodestra, Centrosinistra, con la Lega che è appena uscita dalla Maggioranza e



pare quasi che sia all'Opposizione. È molto curioso questi due piedi in due scarpe da parte di tutti, forse tranne noi a questo punto, da sempre, è qualcun altro che però purtroppo non è rappresentato a livello nazionale.

Quindi la mia perplessità è proprio questa, mi auguro che a livello nazionale finalmente ci possa essere quello sviluppo tanto predicato che realmente si possa mettere qualcosa per il lavoro, che realmente si possa mettere qualcosa per far rientrare i capitali dall'estero, come hanno vociferato, ma ancora non fatto. Come si può fare e concludo Presidente, grazie per la pazienza, di farlo allo stesso modo qua a Pavia, anche se la mia perplessità è che si tratta di due schieramenti completamente diversi, che da una parte si dice una cosa e il contrario di quella cosa qua. Qua si dice una cosa e il contrario della stessa cosa a livello nazionale.

Questo mi lascia estremamente perplesso. A Pavia sono arrivati realmente meno trasferimenti, grazie anche alla Lega, quando eravate al Governo a favore di quello che ha detto il Consigliere Adenti, di cancellare tutti quei debiti di vari, di molti, di numerosissimi, grossi Comuni del centro sud, ma non solo, perché c'era dentro anche Parma, guarda caso amministrati tutti dal Centrodestra.

Con questa conclusione, Grazie Presidente, volevo motivare in maniera adeguata il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Sacchi, prego.

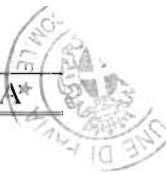
CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Grazie Presidente, sarò più breve di chi mi ha preceduto perché credo che i colleghi abbiano capito le considerazioni che ho svolto nel mio precedente intervento. In questo caso parlo a nome del gruppo di Democrazia e Solidarietà, per dire che conosciamo bene il contesto politico ed economico del nostro Paese, che è un'eredità pesante del Centrodestra, un'eredità pesante del Centrodestra. Abbiamo riacquisito un filo di credibilità all'estero, basta guardare le immagini di come veniva accolto un certo Capo di Governo e di come adesso viene accolto il nuovo Capo del Governo.

Tuttavia anche questo Governo non ha capito fino in fondo che, lo ribadisco, va salvaguardata la democrazia nei territori, per fare questo occorre che gli enti locali riformati, a cominciare dal dimagrimento delle Regioni, ma sicuramente continuando con l'irrobustimento dei Comuni, quindi il trasferimento di risorse reali ai Comuni, per dare forza ai Comuni perché essi sono immediatamente a contatto con i cittadini è la sfida politica che attende la classe politica e i dirigenti del nostro Paese a tutti livelli, nazionale e a livello locale.

In questo contesto a prima vista sembra che ci sia stato presentato un Bilancio senza infamia e senza lode, di fatto, dietro i numeri che in qualche modo alla fine dovevano quadrare, non c'è un metodo e non c'è una scelta. Non c'è un metodo perché comunque è stato ancora una volta un Bilancio blindato, tranne qualche emendamento che ci avete cortesemente accolto e non c'è una scelta perché le scelte avrebbero dovute essere coraggiose e, come dice il Manzoni, chi il coraggio non ce l'ha, non se lo può dare. Ovviamente parlo di un coraggio politico, non personale, nel rispetto di tutti i colleghi che sono qui.

Sicuramente in una situazione difficile, dove combinare gli aspetti economici, squisitamente finanziari con la necessità di garantire determinati servizi non è un problema per cui qualcuno si può atteggiare a maestro di qualcun altro. Però credo che la nostra visione delle cose sia una visione antitetica a quella vostra realtà fantasiosa e immaginifica che vi ricordavo nel mio intervento



precedente, per cui voi parlate, e sono solo parole, di un rigore che non c'è, di uno sviluppo che non c'è, di un'equità che non c'è. Perché il vostro rigore è rigorismo, perché le vostre scelte sono inique e perché di sviluppo in questa città non ce n'è. Siete una Maggioranza stanca a due anni e mezzo dal vostro insediamento, in cui orgogliosamente parolavate di cambiamento, il timore è che farete di Pavia un sobborgo del sud della Lombardia.

Per queste ragioni voteremo contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Fraschini.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Grazie Presidente. Condivido con alcuni dei colleghi che hanno parlato prima di me l'opinione che la situazione in cui il Comune di Pavia si è trovato nella stesura, nella preparazione di questo Bilancio sia effettivamente figlia delle difficilissima situazione economica e politica che sta vivendo l'Italia negli ultimi tempi, che è frutto di due decenni di malgoverno e di errori. In particolare gli errori sono stati due, negli ultimi anni innanzitutto si è deciso tutti i Governi in maniera coerente, di puntare tutto su una pressione fiscale estremamente elevata e su tagli sulla struttura pubblica insufficienti.

Dall'altro lato quei pochi tagli che ci sono stati, sempre orizzontali e sempre complessivamente insufficienti, basta vedere il numero di manovre che ci sono state, questi tagli hanno colpito purtroppo tutti gli enti locali. Si è visto che non si riescono a difendere e quindi il Comune di Pavia così come un sacco di altri enti ha subito dei tagli assolutamente ingenti. Quindi questa era la cornice in cui l'Amministrazione Comunale si è dovuta muovere, una cornice estremamente difficile.

Io penso che l'Amministrazione si sia mossa complessivamente bene, il Bilancio che ci è stato presentato è un Bilancio credibile, è probabilmente l'unico Bilancio possibile in una situazione come questa. Per cui il gruppo di Futuro e Libertà, per senso di responsabilità, voterà a favore di questo Bilancio.

È chiaro che la speranza per gli anni a venire è che si possa puntare su una riduzione del carico fiscale da parte del Comune e su una riduzione della spesa corrente che nei prossimi anni andrà definita in maniera precisa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fraschini. Prego Consigliere Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Nel dichiarare un'intenzione di voto favorevole rispetto a queste delibere che compongono l'architettura del Bilancio, non posso esimermi dal dire che si tratta di un buon Bilancio, un buon Bilancio fatto in tempi sicuramente non semplici. Si parlava tanto di equità sociale, mi sembra che comunque che la scelta che abbiamo fatto sull'IRPEF, sui vari scalini sia proprio nella direzione di favorire e garantire un'equità sociale. Abbiamo cercato di mantenere inalterati il più possibile i servizi al cittadino, i servizi di trasporto pubblico locale, i servizi dell'infanzia, che sono fondamentali per tutta la cittadinanza e pure in un contesto di forti tagli da parte dello Stato centrale, dall'altra parte per quanto riguarda il capitolo dell'IMU sulla prima casa, abbiamo cercato anche in questo caso di mantenerlo il più basso possibile, compatibilmente con gli sforzi che abbiamo dovuto fare, le aliquote. Proprio per cercare di venire incontro non tanto ai ricchi

e a chi ha tante proprietà, quanto piuttosto cercare di venire il più possibile incontro al cittadino medio e a quante persone a maggior ragione, in questo periodo di crisi si trovano in difficoltà. È proprio su questo che s'inserisce un tema molto importante, che in un periodo in cui si parla di diversi milioni di Euro su questo Bilancio, nonostante questo siamo riusciti comunque a mantenere il fondo di solidarietà, il fondo degli affitti, a creare un fondo di 100.000€ per le imprese che è una novità per la nostra città e a ridurre le consulenze.

Penso che siano tutti segnali molto positivi che vadano nella direzione esattamente opposta a un Bilancio descritto da voi come una sorta di apocalisse e di anticamera del baratro. Infatti lasciatemi fare una valutazione più politica e generale, qui rispondo a Castagna. I sacrifici di oggi in gran parte li ha decisi il Governo Monti, per esempio l'IMU, per esempio la tesoreria unica che è veramente una cosa che non sta né in cielo né in terra e questo Governo Monti, noi siamo gli unici che possiamo dire in realtà e in verità e in tutta coscienza che siamo gli unici a non averlo appoggiato e non aver appoggiato tutte queste cose fin dall'inizio. Quindi un po' di coerenza, lo dico a voi del PD che oggi vi trovate a fare le veci della Minoranza, un po' di coerenza rispetto alle vostre posizioni romane.

Riferito a Sacchi. Non è da dieci anni di Centrodestra l'Italia è un Paese barcollante, ma da 150 anni, da quando hanno cercato forzatamente di riunire nord e sud senza riuscirci e poi, se posso fare una citazione un po' nostalgica, scusatemi se mi dilungo troppo, Sacchi, non è con Berlusconi che l'Italia ha perso credibilità, ma già dai carro armati di Mussolini l'Italia non aveva molta credibilità a livello internazionale. Quindi non veniteci a dire che dieci anni di Centrodestra sono stati il male assoluto.

Detto questo, noi ci abbiamo provato democraticamente, voi mi sembra che appoggiate un Governo che tutto ha tranne che essere eletto democraticamente e voluto dal popolo.

Detto questo, se mi lasciare finire, perché io non ho interrotto nessuno, visto che la democrazia sia fatta soprattutto di questo, concludo dicendo, una volta mi assurgo a, non dico poeta, ma a citare anch'io come fa spesso Sacchi, è proprio il caso di dire che forse che un bel tacer non fu mai scritto. Grazie.

PRESIDENTE

Bobbio.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Presidente. Alcune brevi considerazioni finali, all'amico Castagna. Che il PD sia il partito delle tasse lo dice la storia politica recente e passata, credo che questa sia una considerazione che tuttavia trovi un riscontro abbastanza preciso. L'impostazione politica è in una ideologia che oltretutto trova le sue fondamenta in quella idea che lo Stato debba spendere soldi che non ha, che è l'idea sulla base della quale è stato poi creato il debito pubblico italiano a partire dagli anni settanta. Ricordiamoci che prima il debito pubblico in questo Paese non c'era. Del resto che ci sia questa vostra propensione a vedere come panacea di tutti i mali la pressione fiscale è dimostrato anche dall'attuale pieno e convinto appoggio al Governo Monti. Questa è una breve replica che ritenevo doverosa.

Per quanto riguarda le accuse mosse a questa Amministrazione di questo aumento delle aliquote che determinerebbe un aggravio a carico dei cittadini, purtroppo debbo ribadire quanto ho già espresso nel mio precedente intervento. Purtroppo si tratta di un intervento necessario, inevitabile per far quadrare il Bilancio dell'Amministrazione Comunale. L'aumento della pressione



fiscale è stato equo, equilibrato e ha tenuto conto del principio dell'equità sociale, checché se ne dica.

Pertanto credo di dover confermare quanto già esposto in precedenza, quindi confermare il nostro parere favorevole rispetto a questo Bilancio che prevede delle scelte ed ha un'impronta precisa nei limiti di quello che adesso è possibile. Non credo che sia il momento di scelte coraggiose, credo che sia il momento di far quadrare il Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bobbio, prego Pellegrino.

CONSIGLIERE SERGIO PELLEGRINO

Grazie Presidente. In conclusione, mentre ci apprestiamo a votare questo ottimo Bilancio, non posso fare a meno di pensare che non ci sono rimpianti per epoche precedenti, non sono i dieci anni, che poi non sono stati tali del Governo Berlusconi, ma l'eredità terrificante del debito pubblico e soprattutto di una concezione dello Stato come vacca da mungere che ci portiamo dietro, quello che appesantisce il nostro Paese. La spesa pubblica improduttiva, l'idea che comunque lo Stato deve pensare a risolvere i miei problemi, invece di chiederci, come diceva il Presidente americano "Chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese".

È questa inversione di tendenza che i Governi di Centrodestra hanno iniziato a fare e non sono riusciti a fare per tutta una serie di convergenze che hanno impedito il completamento di questa opera di modernizzazione. È proprio questo invece su cui noi abbiamo intenzione di impegnarci, in epoche dure in cui ci vuole il coraggio, quel coraggio che chiedeva Sacchi prima. Il coraggio ci vuole adesso, non quando c'erano le casse piene del Comune, per cui bastava regalare, spendere e spandere, com'erano le casse piene dello Stato quando Prodi faceva regalie a tutte le corporazioni.

Il coraggio si vede adesso, nei tempi duri quando bisogna battersi e noi lo dimostriamo e lo approviamo con questo Bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Ferloni.

CONSIGLIERE PAOLO FERLONI

Mi spiace che in quest'ultimo scorcio di seduta ci si è lasciati andare a dei superflui, anche se divertenti, piccoli scontri di Maggioranza, Minoranza e di tipo partitico. Io vorrei ricordare all'amico Pellegrino che l'incremento maggiore del deficit di Bilancio fu proprio del Governo Craxi che non era un Governo molto apprezzabile sotto questo profilo, anzi è il Governo che ha lanciato gli abusi di Berlusconi sotto il profilo dell'abuso nell'uso dell'informazione e dei mezzi di comunicazione in modo scorretto, per quanto l'Europa possa apprezzare. In Francia mai c'è stato un abuso simile dei mezzi di comunicazione da parte di un personaggio potente. Quindi mi spiace per Pellegrino e per le sue considerazioni.

Qui abbiamo di fronte con il Governo Monti un Presidente del Consiglio che per certi versi apprezza la possibilità di attuare un uso sensibile del Bilancio dello Stato, rinunciando a dei mali comuni, come il Ponte sullo Stretto e come le Olimpiadi, come ho già detto prima.

Questo Governo non ha ancora capito una cosa elementare, che è un altro male comune a cui bisogna rinunciare è la TAV ferroviaria, quella di Lione e quella di Firenze e quella della Milano – Genova che tocca la nostra provincia in modo scorretto. Tutte queste cose a nessuno interessano,

perché al Comune di Pavia non interessano, ma sotto il profilo della conseguenza che avranno per i portafogli e per il debito di ogni singolo italiano, c'interessano. Quindi il giudizio che possiamo dare sul Governo Monti, se questa fosse continuità col Governo precedente, è un giudizio totalmente negativo.

Detto questo, il punto fondamentale invece non è quello di dare un giudizio negativo su qualche Governo, ma è quello di tutelare i beni Comuni. Ore in che misura il Bilancio del Governo Berlusconi abbia tutelato i beni comuni è lì da vedere, sul Governo Monti il giudizio è ancora sospeso e sul Governo invece del Comune di Pavia che è quello che c'interessa, è chiaro che l'emendamento che è stato or ora respinto dimostra che la tutela delle risorse del singolo cittadino non è forse la preoccupazione principale di questa Maggioranza. Ecco perché anch'io mi unisco alle considerazioni di Vigna, quelle di Castagna e di Sacchi e voterò contro questo Bilancio.

PRESIDENTE

Grazie professor Ferloni. Un po' di attenzione, dobbiamo iniziare a votare la proposta n. 6 che recita così: Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria che era stata accorpata alla discussione di Bilancio. La cinque l'abbiamo votata già di per sé. ...intervento fuori microfono...È giusto Segretario?

È aperta la votazione sulla n. 6. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 06/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Passiamo a votare la n. 7. Imposta municipale propria. Determinazione misure delle aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 07/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Delibera n. 8. Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Modifiche per l'anno 2012.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 08/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

La n. 9. Regolamento Tarsu, regolamento per l'accertamento con adesione al regolamento generale delle entrate, modifiche con decorrenza 01.01.2012.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 09/12 allegata al presente verbale

PRESIDENTE

Votiamo invece adesso il Bilancio annuale, comprensivo di tutti gli emendamenti, quelli sia approvati e di quelli respinti. ...intervento fuori microfono ... non è stata votata ieri quella?

Si pensava mancasse una deliberazione invece no, tutto a posto.

Adesso votiamo il bilancio complessivo degli emendamenti approvati e non di quelli respinti.

È aperta la votazione. È chiusa la votazione.

La votazione è riportata nella delibera n. 10/12 allegata al presente verbale


PRESIDENTE

Con questo, Consiglieri un grazie per lo sforzo che avete profuso questa sera. Ricordo che faremo una Conferenza dei Capigruppo al più presto per parlare degli ordini del giorno che sono stati presentati.

Ringrazio tutti, ringrazio soprattutto per la concisione che avete avuto questa sera e ci vediamo al più presto. Grazie e buonanotte.

Grazie alla dottoressa Diani, al Segretario, stasera non facciamo lavorare per un'ora in più i nostri funzionari.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti

